ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9427

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

ROMA 5 (N). Pochi curiosi si notano nei dintorni di Palazzo Madama; molti invece sono radunati in via San Luigi dei Francesi e in via Salvatore, donde si suppone che debbano passare Nasi e Lombardo. Verso le 13 incominciano ad arrivare alla spicciolata i senatori. Tutti indossano la «redingote» e quasi tutti portano il cilindro. Noto i senatori Dini, Facheris, Rossi, Fogazzaro, Senise, Serena, Gabba, Demartino, Mosso, Paternò, Caldesi, Borgatta e De Cristoforis. Alla porta principale di Palazzo Madama v'è un portiere in uniforme e parecchi uscieri e commessi del Senato. Sul portone è issata la bandiera come nei giorni di seduta ordinaria. Alle 13.10 un cordone di carabinieri si dispone in via Salvatore per impedire il passaggio al pubblico e lasciar libero l'ingresso del portone del Senato. Il servizio di pubblica sicurezza è diretto dal commissario Guarino. Un gruppo di fattorini telegrafici in bicicletta è pronto per portare i dispacci per la stampa. Alle 13.10 giunge un «landeau» chiuso tirato da due cavalli. In esso si trova Nasi, di fronte al quale siedono un carabiniere e un agente in borghese. La carrozza entra dal portone di San Luigi. Il portone, appena entrata la carrozza, viene chiuso, e poco dopo è riaperto e in un altro «landeau» giunge Lombardo. La carrozza ha le tendine abbassate, quindi non si vede con chi si trovi Lombardo. Le tribune sono aperte alle 13.40 e l'accesso è rigorosamente guardato da agenti, carabinieri ed uscieri. Le tribune si riempiono rapidamente. Quella dei deputati è gremita. Alle 13.40 gli avvocati dei due collegi della difesa, in toga, sono ai loro banchi. Alle 13.55 entra il presidente Canonico, seguito dai commissari della Camera, Pozzi, Mariotti e Pansini; indi, a breve distanza, entrano a gruppi di due e tre i senatori. Appena compare nell'aula Canonico, i deputati e gli invitati delle altre tribune si alzano. I tre commissari della Camera siedono al banco di destra; il presidente al banco di sinistra. I cancellieri Pozzi, Fontana e Poli sono in toga con cordoni dorati. Nella tribuna di sinistra e in quella reale, che è vuota, stanno i senatori che non possono partecipare all'Alta Corte.

Entrano gli imputati

Alle 14 precise, preceduto dal comm. Giordana, entra Nasi, pallido ma calmo. Subito dopo entra Lombardo. Nasi va al piccolo banco assegnatogli nell'emiciclo a destra della difesa, Lombardo occupa il piccolo banco a sinistra. Il presidente dice: «Si accomodi on. Nasi», e, rivolto a Lombardo: «Si accomodi Lombardo». Entrambi gli accusati sono in «redingote». Lombardo ha la barba lunga e brizzolata. E' molto dimagrito. Gli accusati siedono. L'aula è imponente. I senatori sono assai numerosi. Il presidente, prima di procedere all'appello nominale, fa l'avvertimento prescritto dal regolamento dell'Alta Corte, avvertendo che non possono partecipare al giudizio senatori parenti fino al quarto grado. Chi si assenta non può più partecipare all'Alta Corte. Prega infine tutti di assistere alle sedute perchè si compiano regolarmente e non si corra il rischio di dover ricostituire l'Alta Corte, cosa che sarebbe molto spiacevole. Alle 14.10 il presidente fa l'appello nominale dei senatori. Nasi ha portato seco un'ampia busta, dalla quale trae delle carte che dispone sul banco. Lombardo non ha nessuna carta. Durante l'appello dei senatori Nasi sta quasi di continuo con le braccia conserte e guarda verso i suoi difensori, mentre Lombardo, con la testa china e le braccia abbandonate sui ginocchi fissa il presidente e porta spesso il fazzoletto alla bocca. L'appello dura un quarto d'ora.

Tre senatori incompatibili

Alfonso Doria dichiara la sua parentela con Fabrizio Colonna, e si allontana dall'aula. Il presidente dichiara che sono presenti 141 senatori e che domani ripeterà l'appello. Caldesi dice che, come deputato, votò per il rinvio di Nasi al giudizio e chiede se ciò costituisca incompatibilità.

Presidente: Il regolamento riguarda i senatori, ma pare possa riguardare anche i deputati (lunghi commenti).

Pozzi, commissario della Camera dei deputati, dichiara che i commissari della Camera ritengono che il senatore Caldesi non possa far parte dell'Alta Corte. Il presidente pone ai voti la questione e il Senato decide che il Caldesi non può far parte dell'Alta Corte. Il senatore Giacomo De Martino dice che si trova nelle stesse condizioni del Caldesi. Entrambi lasciano pertanto l'aula.

L'atto d'accusa e le liste dei testimoni

Il presidente chiede le generalità degli imputati e poi pronuncia brevi parole per dire che il Senato formerà il suo giudizio con grande serenità, non ascoltando altra voce che quella della coscienza, quella, cioè, che si formerà dal dibattimento. Invita tutti alla massima brevità. La verità per emergere - dice - non ha bisogno di lunghe discussioni. Il presidente invita quindi il cancelliere Pozzi a leggere l'atto d'accusa formulato dalla Camera. Durante queste formalità la tribuna dei deputati si è fatta addirittura rigurgitante. Il presidente fa leggere anche il messaggio del presidente della Camera, col quale si trasmette al presidente del Senato gli atti del processo, nonchè il decreto di costituzione del Senato in Alta Corte. Il presidente, prima della lettura dei nomi dei testimoni, ci tiene a fare la seguente dichiarazione: Quando siano chiariti alcuni fatti, e ben chiariti si intende che si debba ritenere inutile l'insistere sopra di essi. Confida che troverà tutti concordi nel mantenere l'esame in questi limiti. Furono già scartati dei testimoni che dovevano deporre sopra fatti estranei ai capi d'accusa. Frattanto si leggeranno ora soltanto i nomi dei testimoni che devono deporre sopra circostanze di fatto. Il cancelliere Pozzi legge la lista dei testimoni d'accusa. Primo fra essi è l'on. Bissolati.

L'interrogatorio degli imputati

L'autodifesa di Nasi

Sono le 14.45 quando si comincia l'interrogatorio degli imputati. Il presidente dice che procederà ad un interrogatorio cumulativo dei due imputati sopra singoli fatti.

Presidente a Nasi: Ella ha diritto di dire tutto, compreso il suo stato d'animo, ma ora si limiti a rispondere ai fatti specifici.

Nasi (viva attenzione): Non domando che una cosa sola: la libertà piena di dire tutto ciò che ho da dire. Non sono qui per rispondere che a domande, ma intendo di dire tutto. Questo invoco dal presidente dell'Alta Corte.

Presidente: Questo è il suo diritto. Io non intendo di vincolare la sua libertà di parola. Ella risponderà come crede alle mie domande.

Nasi: Non mi sono fatto comprendere. Voglio parlare e dire tutto; mi lasci parlare. Ciò servirà anche alla brevità del dibattimento.

Presidente: Va bene, ma vi sono anche i diritti dell'istruttoria. Ella ha la parola.

Sorge Nasi fra vivi movimenti d'attenzione. Egli parla chiaro e tiene in mano un fascicolo d'appunti. Fu detto - comincia - che non mi sono saputo difendere. E' una calunnia: non tacqui mai. Dimostrerò che non esistono i pretesi reati e confido di provarlo. L'autorità giudiziaria che fabbricò questo processo non intuì che molti fatti erano soltanto apparenti e non cercò spiegazioni. I dolori e le sventure non turbarono mai l'animo mio. I giudici errarono, ma furono ingiusti senza crederlo; errarono i cinque commissari della Camera. Questo processo è inquinato dal sospetto. Ne è la prova la sentenza della sezione d'accusa, che è un cumulo di fatti errati.

L'inchiesta Saporito

Nasi a mano a mano che parla si anima. Parla rivolto al Senato e consultando spesso il fascicolo degli appunti. Esamina l'operato di Saporito e dice che egli presentò prima ai giornalisti che al presidente della Camera la sua relazione. Ricorda che fu lui, Nasi, non Bissolati, a portare la cosa alla Camera. Io porterò - dice - un documento che proverà come lavorava l'on. Saporito. Critica, quindi, l'opera del comitato inquirente della Camera e osserva che nella relazione del comitato stesso mancano tutte le domande che danno l'essenza viva delle accuse mosse. Ma i cinque non erano magistrati. Essi furono solo preoccupati di far presto. Ora essi volevano da me risposte pronte che non era possibile dar subito esaurienti. Lombardo, mio segretario, stette quaranta giorni a Roma, ma non riuscì a mettersi in contatto con l'economo del Ministero. Gli eventi precipitarono. Egli, Nasi, non fu più in grado di dare schiarimenti sul viaggio a Venezia che figurava essere costato una grossa somma. Nasi invece ricordava che era costato molto meno, e scrisse a Lombardo, ma egli era già sulla via dell'esilio, pendeva contro di lui un processo ed era minacciato di arresto perchè, mentre il comitato dei cinque indagava, l'autorità giudiziaria agiva. Abbandonai allora l'Italia - continua il Nasi - nè posso dire con quale dolore lasciai la casa, i parenti e la patria. La domanda più subdola di procedere e di arrestarmi venne alla Camera. Che potevo io fare dinanzi a cinque? Per presentare i conti dovevo avere le carte già sequestratemi e ancora sotto sequestro. Non potevo che opporre affermazioni. Quando si venne alla questione degli oggetti, la mia situazione era anche più triste. Bisognava conoscere anche le liste dei commercianti. Ebbene, i cinque non mi fecero vedere gli atti, non conobbi l'interrogatorio dei miei accusatori e a stento potei vedere soltanto qualche carta.

L'opera dell'autorità giudiziaria

I funzionari del mio ministero in quell'ora di grandi esagerazioni temettero di diventare miei correi, eppure mai cercai la salvezza con l'incolpare altri. Allora sostenni, come ora sostengo, che non vi furono reati. Che cosa fece l'autorità giudiziaria? nemmeno si incaricò di controllare le mie dichiarazioni rese ai cinque allorchè la commissione si recò a Trapani. Essa si incaricò solo di sequestrare le mie suppellettili, i miei libri e le mie carte trovate a caso e non tutte come corpi di reato. Ora l'autorità giudiziaria si permise, nella sua istruttoria, la nota condotta accusandomi di aver preordinato delle riforme al ministero allo scopo di commettere reati di peculato e falso. Dopo tre anni dall'inizio del mio ministero venivo accusato di aver creato un gabinetto nero allo scopo di commettere reati.

Nasi spiega quindi come aveva organizzato il suo gabinetto con una divisione speciale del ministero allo scopo di impedire che l'appartenere al gabinetto fosse mezzo per ascendere rapidamente nella carriera. Aveva proposto il suo parente e amico Lombardo perchè godeva la sua piena fiducia, nè diversamente fanno gli altri ministeri. Molti benefici fece ai funzionari del suo dicastero, ma ebbe il torto di voler vedere troppo e di voler troppo controllare il lavoro degli altri. Il Nasi discolpa completamente il Lombardo e la sua segreteria. Lui, Nasi, voleva rendersi conto di tutto. Circa le 5000 lire prese sulle casuali dice che tutti i ministri hanno preso somme sulle casuali. Le cinquemila lire servirono per spese d'ufficio. Basta mettere mano nell'archivio della Minerva per trovare le traccie di anticipi di tale natura dall'economo al ministero, salvo a liquidare poi le note delle spese. Come si può ammettere che un cittadino qualunque, che non sia un miserabile delinquente, possa andare a dirigere un ministero per commettere dei reati? Respingo - esclama Nasi indignato - tale accusa per la stessa dignità della magistratura. Continua poi dicendo che le affermazioni dei suoi accusatori saranno esaminate. Che cosa possono sapere gli on. De Nobili e Niccolini che si trovano fra gli accusatori? Solo gli sfoghi privati del sottosegretario Cortese. L'economo Fornari volle far credere molte cose inverosimili. Disse che aveva paura di Nasi perchè Nasi era fornito di pieni poteri eccezionali. Nasi afferma che non usò mai dei pieni poteri e dichiara che allontanò dal gabinetto il prof. Vaglieri non per la sua onestà, come questi ha affermato, ma per la sua inettitudine. Dichiara che impedì che certe piccole spese di suo figlio si addebitassero al ministero, come tolse l'abuso pel quale il portiere del ministero pagava centinaia di lire per carrozze usate dagli impiegati.

I viaggi

Circa i viaggi Nasi dice che non ama viaggiare. Per ordine di Zanardelli dovette partire perfino ammalato e accompagnato dal medico. Non documentò le spese perchè non era tenuto a farlo; tuttavia darà tutte le spiegazioni. I conti e le deduzioni dell'autorità giudiziaria sono completamente sbagliati. E' impossibile domandare spiegazioni a un galantuomo circa le sue spese discrezionali. Il magistrato divise i viaggi in privati ed ufficiali, ma nel 1902 io - dice Nasi - non feci che girare l'Italia per motivi d'ufficio. In un anno insieme col personale dice che spese in tutto 4000 lire in viaggi. Le formule del suo segretario particolare per le spese di viaggio erano talvolta identiche a quelle di altri dicasteri.

Una pausa

Alle 16.10 il presidente invita Nasi a un breve riposo. La seduta viene sospesa per qualche minuto. Durante la sospensione Virgilio Nasi, figlio dell'accusato, sedeva tra i difensori. Vari avvocati si avvicinano a Nasi stringendogli la mano. Nasi che parla da un'ora e mezzo non mostra affatto di essere stanco. Nell'intermezzo i difensori di Lombardo lo circondano e parlano con lui. Il presidente e la più parte dei senatori lasciano l'aula dove invece compare un commissario di pubblica sicurezza che vi rimane finchè la seduta è ripresa alle 16.25, per poi andare a collocarsi alla porta d'ingresso.

Le spese di beneficenza e i regali

Nasi riprende a parlare e tratta delle spese di beneficenza. Fece molta beneficenza tanto coi denari del ministero che con i suoi. Ricorda l'elargizione di lire tremila alla vedova di Bovio nella quale partecipò personalmente con lire mille. Nel 1902 fu a Sorrento con la famiglia, ma vi lavorò continuamente. Si tratta quindi non di spese di villeggiatura, ma di spese d'ufficio. Dichiara che altri viaggi a Cassino, Ferentino, Napoli e in Sicilia furono fatti per motivo d'ufficio. Rileva che l'accusa ch'egli avesse svaligiato i musei dovette essere abbandonata. Circa l'imputazione che si fosse appropriato di oggetti acquistati è un fatto che l'accusa lo colse all'improvviso e gli mancò subito il modo di giustificarsi. E' la miglior sua difesa. Difatti egli ora è in grado di provare che ciò che fu comprato coi denari dello Stato fu donato, e gli oggetti acquistati per suo uso personale furono pagati coi suoi denari.

Nasi dice che nella destinazione degli oggetti da donare avvenivano continue inversioni per motivi diversi. Questo era pel magistrato la prova del reato. La ditta Cagiati dirà che egli aveva con essa un conto personale che pagò la sera che uscì dal ministero. Nulla di più facile che potesse nascere confusione, ma l'esistenza di due conti, uno personale e l'altro ministeriale è indiscutibile. Proverà che gli oggetti furono regalati ovvero pagati. Cadono quindi il peculato e il falso.

I libri

Quanto ai libri dichiara di averne comprati molti; altri gli furono donati. Quanto alle spese di rilegatura dice che la cifra di quindicimila lire è assurda e presunto che almeno una trentina di fatture per rilegature furono pagate da lui. Quanto alla circolare ai professori di università per aver libri, tutti quelli che pervennero rimasero nella biblioteca del ministero. Non esiste una circolare agli editori per avere in dono molti libri. Al municipio di Regalbuto vi sono ancora due casse intatte di libri da lui donati. Alla Calcografia era consuetudine che i ministri prendessero ciò chè volevano. Egli ristabilì in perfetto ordine la contabilità. Nasi aggiunge che ordinò i mobili all'officina nel ministero, ma non per conto dello Stato. Nega di aver rifiutato di pagare il conto relativo. Alla fine del suo ministero fu chiesta al suo segretario la restituzione di alcuni oggetti che furono restituiti. Nasi afferma che istituì un gabinetto segreto per mantenere la discrezione circa i temi d'esame e lo provano illustri personaggi che sono qui testimoni. Nel giardino della sua casa a Trapani il giardiniere del ministro portò il suo conto delle piante e lo dirà. Quanto al sussidio dell'artista che gli fece il busto, diede un sussidio allo scultore Jerace che gli regalò due pastelli, ma e busto e pastelli sono indipendenti dai sussidi.

L'opera del ministro e l'idealità dell'uomo di Stato

Nasi continua rilevando che non mancò di dire ai giudici che in ogni atto d'amministrazione può esserci un lato politico. Disse pure che alla Camera si sarebbero portate nel pubblico dibattimento cose che sarebbe meglio lasciare alla commissione all'istruttoria. Ora parlerà (attenzione), ma dirà soltanto quello che è in grado di provare. Alcune spese di viaggio sono di carattere riservato. Concepì l'azione del Ministero come fattiva e fece parecchie riforme senza gravare il bilancio. La grande riforma delle scuole secondarie era il suo sogno. Volle farsi in ciò un alleato nell'opinione pubblica; avrebbe forse fatto meglio ad andarsene dal Governo; preferì invece rimanere e lottare aspramente. Pertanto fece un contratto col giornale «La scuola secondaria» di Milano, diretto dal prof. Ottone Brentari, che si obbligò di sostenere l'idea e il programma del ministro. Crede di non aver fatto nulla di diverso dagli altri Ministeri. Se fece male, lo si condanni. Quando vi fu a Cremona il congresso dei professori delle scuole secondarie, sostenne delle spese affinchè non vi andassero solo quelli di una parte. Non crede di aver fatto male. La sua coscienza lo affida.

Una spedizione a Tripoli

Avevo - continua - anche altre idealità da uomo di Governo. Mi sono occupato delle questioni dell'Africa settentrionale (commenti). Si crede che io me ne sia occupato come siciliano. No! Se l'Italia in quella parte dell'Africa non avesse che un solo uomo dovrebbe di ciò preoccuparsi. Al Ministero delle poste è noto quanto feci. Io ho sempre pensato a Tripoli. Guai all'Italia se, dopo Tunisi, perdesse anche Tripoli. Al Ministero delle poste proverò che cosa feci per Tripoli. Si trovò - dice - un uomo che andò, ma non potè acquistare nulla, però lasciò traccia dell'opera sua. Nel 1901 si pagarono le spese di quel benemerito cittadino. Ministro dell'istruzione, feci venire a Roma quell'uomo. La Turchia, diffidente, non voleva permettere l'acquisto di terreni. Immaginai una spedizione archeologica. Era ministro degli esteri il Prinetti. Egli concepì bene il piano e ottenne dal Governo turco di poter fare la spedizione archeologica. Il Prinetti disse, però, che bisognava interessare all'impresa il comm. Florio (impressioni e commenti). Il Florio viene a Roma, promette di interessarsi della cosa, ma sotto certe condizioni. Passarono mesi e la spedizione non si potè fare. Incontrai diverse spese anche di mia tasca. La cosa meritava miglior fortuna. Sperai che altri riuscissero meglio di me e auguro ad altri di riuscire. Se anche ho fatto qualche migliaio di lire di spese a simile scopo credete voi che io sia colpevole di reato comune? Io credo di non aver tradito la fiducia nè del Ministero, nè del re, nè del paese. Proverò tutto quanto ho detto.

Presidente: Prego di concludere; questa non è un'assemblea politica.

Nasi: Ho finito. Si è indagato su tutta la mia vita; ho sofferto anni di dolore, mi si è qualificato un professionale del peculato, trascinai con me infinite rovine. Nel mio paese amministrai milioni e nessuno potè accusarmi: dovetti passare per la Minerva per vedermi coperto di ludibrio. Ai miei nemici dico: Siete stati crudeli; avete troppo infierito contro di me, contro la mia casa. Invocai con invitta costanza il giudizio dell'Alta Corte che voi chiedeste. La verità ve la dissi tutta. Ho detto.

Alle 19 la seduta è tolta. Nasi e Lombardo, con le medesime precauzioni di polizia, come al loro arrivo, vengono ricondotti al loro domicilio. Molta folla si accalca sulla piazza ed è tenuta indietro da guardie e carabinieri. Alle 19.15 esce in vettura Nasi con i vetri opachi alzati che lo nascondono agli sguardi della folla. La carrozza svolta verso piazza S. Eustacchio. Due minuti dopo esce Lombardo, la cui vettura prosegue diretta per via Scrofa.

La presentazione del preventivo pro 1908

alla Camera di Vienna.

VIENNA 5 (N). Nell'odierna seduta della Camera Korytovski, ministro delle finanze, presenta il bilancio preventivo per il 1908 (vedi «Piccolo della sera» di ieri) e tiene quindi la sua relazione finanziaria. Dice che il Governo si dà cura di provvedere con liberalità, forse sinora ignota, e tiene conto - per quanto gli è possibile - di tutte le domande economiche ed intellettuali del paese. Lo stato delle finanze è favorevole; conviene perciò provvedere ora per il caso che giungessero tempi non buoni, sia col far progredire ciò ch'era rimasto arretrato, sia col procedere ad investizioni proficue. Ma si deve badare a non sovraccaricare il bilancio ordinario. La moderazione nelle richieste fatte alle finanze dello Stato è tanto più opportuna in quanto che l'aumento progressivo degli introiti nell'anno venturo potrà appena eguagliare quello del 1908. Il raccolto di quest'anno, quantunque raggiunga una buona media, non raggiunse nel quantitativo i raccolti eccellenti del 1905 e del 1906. L'industria ha lavoro ancora per lungo tempo; tuttavia si notano indizi che fanno prevedere una discesa; c'è inoltre il rincaro del denaro, che durerà parecchio tempo ancora. Il ministro rileva quindi la ripercussione che la crisi finanziaria americana ebbe sugli affari in Europa e dichiara che la Borsa viennese mostrò, di fronte ad essa, una notevole indipendenza e una notevole forza derivante dal riserbo mantenuto sinora. La tensione nel mercato del denaro proviene dalle grandi emissioni di prestiti alla fine della guerra boera e più particolarmente durante e dopo la guerra russo-giapponese. L'oratore elogiò la politica finanziaria della Banca a.-u. che non aumenta lo sconto se non quando è indispensabile il farlo e disse che la Banca ha un appoggio fortissimo nei favorevoli corsi della valuta e nei corsi relativamente fermi delle rendite dello Stato e delle emissioni. Dichiara poi che il gettito delle imposte consiglia prudenza. Le imposte dirette dimostrano nei tre trimestri trascorsi un aumento di 11 milioni di corone; ma le imposte indirette e le tasse sono invece in condizioni meno favorevoli. Degli effettivi di cassa furono già impiegati 63 milioni nella copertura di spese straordinarie; rimangono ancora disponibili 83 milioni. Inoltre al principio del 1907 furono riscattati 30 milioni di buoni delle saline a carico della gestione corrente, per i maggiori importi inscritti nel bilancio del 1908 per l'ammortamento di debiti. Il ministro rileva quindi di avere avuto la fortuna di non contrarre alcun debito durante l'anno e mezzo del suo ufficio; esprime la speranza di non essere costretto neppure nel prossimo avvenire a ricorrere al mercato del denaro. Il compito più importante dell'amministrazione delle finanze sta nel creare le basi finanziarie necessarie per lo scioglimento delle azioni riguardante tutto il paese, e specialmente per il risanamento delle finanze provinciali e per i provvedimenti generali per la vecchiaia e per l'invalidità, mediante la creazione di nuovi cespiti di rendita. A tale scopo servirà brillantemente l'accordo concluso di recente con l'Ungheria.

L'oratore annuncia poscia un disegno di legge per le imposte sui consorzi economici e industriali e disegni di legge per la costruzione delle ferrovie dalmate, costruzione che dovrà essere iniziata nel 1908. Dichiara che il bilancio presentato è sincera prova dell'energia economica dello Stato; constata che la situazione economica e finanziaria del paese è sana in ogni aspetto e promessa di avvenire non sfavorevole; tuttavia invita i deputati a non fare altre eccessive domande. Dice quindi che è scomparsa la grave apprensione di questi ultimi giorni: l'Imperatore è risanato; conviene sperare festeggerà il 60.o anniversario di regno nella sua piena vigoria. L'oratore accenna quindi all'efficace cooperazione dei Sovrani nell'opera di pace, alle immutate relazioni cordiali con gli alleati, alle fiduciose relazioni con le altre potenze ed esprime la certezza che pur in avvenire i popoli prospereranno nel lavoro proficuo sotto l'egida della pace e che lo sviluppo intellettuale ed economico dell'Austria non sarà turbato nemmeno in futuro da complicazioni con l'estero (approvazioni). Invita infine la Camera ad approvare il Preventivo, sicchè ritorni in vigore il diritto del controllo parlamentare.

Per gli stipendi degli ufficiali e il soldo dei soldati

La Camera passa quindi a discutere una proposta d'urgenza di Leopoldo Steiner, riguardante la sistemazione degli stipendi degli ufficiali, l'aumento dell'aggiunta di servizio per gli ufficiali aspiranti e per i militari equiparati e l'aumento del soldo ai soldati. La proposta chiede inoltre sussidi per le famiglie povere dei soldati di riserva chiamati sotto le armi. Il Governo è invitato a mettersi subito d'accordo col ministero della guerra e col ministero delle finanze comune affine di poter presentare disegni di legge relativi nella prossima sessione della Delegazione e a dar relazione alla Camera dei deputati delle trattative entro quattro settimane.

Schuhmeier, socialista, dice che egli approfitta della proposta d'urgenza Steiner per dichiarare a nome del suo partito che questo considera tutto ciò che si riferisce all'esercito come un complesso di questioni dal quale non ritiene opportuno di staccarne una singola. Pare - continua - che in questa Camera sia urgente tutto ciò che riguarda il militarismo; a me però non sembra che sia cosa tanto urgente l'aumento delle paghe agli ufficiali, ma piuttosto il nuovo regolamento di procedura penale, la ferma biennale, la rigorosa applicazione delle norme tendenti a impedire maltrattamenti di soldati, i sussidi alle famiglie dei riservisti,

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 38

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

«Tornate domani; avrò qualche cosa di più preciso da dirvi e potrete prendere una decisione con cognizione di causa.

I due cugini presero congedo dal capo della polizia.

— Vedi, diceva Giacomo, vedi, non si conchiude nulla! intanto il miserabile è lontano! non si potrà raggiungerlo! Ah! se lo avessi in mio potere!

— Ma tu non l'hai.... ancora; dunque calmati e domani sapremo dove si è diretto e per quanto egli corra, ti assicuro che lo raggiungeremo. Dove vai ora?

— Non so, rispose Giacomo ricaduto in quella specie di letargia nella quale le sventure piombano anche i più forti.

— Tu devi tornare a casa, e informare dei nostri passi Marta, la quale deve essere ben tormentata anch'essa, povera donna!

— Non mi accompagni?

— No! è meglio ch'io venga più tardi. D'altronde, non credere che mi fermi qui; mi metto in rotta, vo ad informarmi, comincio la caccia del ladro. Se posso scoprire qualche indizio del suo passaggio, sarà prezioso. Avendo un punto di partenza certo e un buon segugio di polizia, non ci sfuggirà.

«Sii tranquillo; conosco le sue abitudini e le sue relazioni.

«Sarebbe strano che non trovassi qualche utile notizia.

«Va: corri da Marta; falle coraggio; domani ci vedremo alla prefettura! Coraggio e speranza!

Giacomo non era debole; ma il rimorso di essere stato imprudente, di non avere vegliato sul patrimonio non suo, ma dei suoi figli, lo avviliva.

Egli quasi si riteneva nella sua coscienza responsabile del furto che li rovinava.

La rassegnazione di Marta - la quale, lungi dal fargli un sol cenno di rimprovero, si adoperava a calmarlo e consolarlo - aumentava ancora la disperazione di Giacomo.

Egli non aveva che un solo pensiero:

— Rovinati! Rovinati per mia colpa!

Ah! non era per sè che rimpiangeva il danaro perduto. Non aveva mai pensato, durante il suo lungo e muto amore per Marta, e quando il giungere a possederla gli pareva un sogno, che essa era ricca; quando divenne suo marito, non conobbe altra felicità che quella di amarla.

Marta si era fatta alla finestra al mattino, quando Giacomo era uscito, e lo aspettava, e, non potendo spiegarsi il suo ritardo, cominciava a temere qualche nuova sventura.

— Le disgrazie - pensava - non vanno mai sole!

Finalmente, lo vide comparire e respirò.

Gli corse incontro e gli gettò le braccia al collo.

Egli si sciolse dolcemente dall'amplesso.

— Povera Marta! - cominciò a dire.

— Cattive notizie, è vero?

Giacomo chinò la testa.

— Ti assicuro che cominciavo ad essere inquieta. Ora tu sei tornato! questa è la cosa più importante. Raccontami quello che sai e che hai fatto.

La calma di Marta influì sopra il marito, e le promise di farle una esposizione precisa delle notizie portate da Daniele e delle pratiche fatte insieme con lui.

— Nostro cugino - disse Giacomo terminando il suo racconto - mostra una fiducia ch'io non divido: si ripromette bene dalle nostre indagini; dice che troveremo Chauvelin prima che abbia dissipato la nostra.... la tua fortuna; io non sono di questo parere.

«Quel miserabile ha preso tutte le sue precauzioni, e ogni minuto che passa gli dà una nuova probabilità di andare impunito.

— Ma dov'è dunque Daniele?

— Egli sta lavorando per noi; cerca quell'infame. Ah! bisogna che te lo dica, ch'egli si conduce veramente bene con noi: mi dimostra un interesse, una devozione, un affetto che mi commuovono.

Marta non rispose.

Giacomo ripigliò:

— Nella mia sventura, debbo ritenermi felice per non aver perduto nè la tua stima, nè il tuo affetto. Questo mi fa bene; perchè, s'io avessi veduto nel tuo contegno l'ombra di un rimprovero, ti giuro, Marta, ch'io non avrei potuto sopportarlo e avrei preferito morire.

— Tu, caro Giacomo!

— Ah! tu non sai quello ch'io soffro! L'avessi fatta io la fortuna che ho perduta, non mi dorrei! Ma essa fu fatta tutta da altri!

Marta lo interruppe vivamente:

— Taci! E' la prima volta che scorgo in te un sentimento basso! Qual distinzione fai tu su ciò che è mio e ciò che è tuo? Non dobbiamo avere tutto e per sempre in comune?

«L'amore che io ti ho consacrato è superiore a tutti i tesori della terra.. Tutti i tesori della terra non basterebbero a pagare un'ora della felicità che tu mi dai da dieci anni.

«Nessuna perdita di danaro potrà mai distruggere questa felicità.

«E sarò felice finchè tu mi amerai.

— E tu sai ch'io ti amerò sempre.

— E perchè ti disperi allora? Sei un ingrato!

Marta parlava di sè, se non faceva allusione ai suoi figli, è perchè aveva sempre nel cuore una piaga dolorosa.

Essa poteva parlare dell'amor suo, ma non poteva invocare i diritti di Andrea, di questo frutto della colpa, che usurpava nella famiglia di Giacomo un posto non suo.

Giacomo invece adorava il primogenito, che rassomigliava a Marta, e che, come se capisse di godere di una posizione alla quale non aveva diritto, pareva volesse farselo perdonare a forza di riconoscenza e di gentilezza.

Il fanciullo amava con trasporto Grandcoeur; e Marta provava qualche consolazione nell'adoperarsi a sviluppare nel proprio figlio questa tenerezza esaltata per Giacomo.

I due coniugi erano seduti l'uno vicino all'altro.

— Ed ora - disse Marta - veniamo a noi! Immaginiamoci che Chauvelin ci sfugga; che cosa ci resta?

— Una miseria!

— Quanto, per esempio?

— Forse centomila franchi! Una miseria, ti dico!

— Intanto, con centomila franchi non si muore di fame! E poi non sei forse capace di lavorare, tu? Non sei giovane, non sei ingegnere?

Eravamo troppo giovani per cominciare adesso a vivere di rendita! Del resto, supposto che qualcuno sia in colpa di ciò che avvenne, la colpa l'ho io, che volli vendere la fabbrica.

«Lasciamo dunque da parte le sottigliezze e i calcoli delle responsabilità.

«Nel nostro caso le recriminazioni sono inutili.

«Pensiamo all'avvenire, invece di rattristarci sul passato.

Marta era sincera.

Conosceva il valore del danaro e nel primo momento aveva sentito profondamente il colpo della inattesa rovina.

Ma non era donna da lasciarsene abbattere.

Era troppo abituata a soffrire e a lottare per lasciarsi vincere dal dolore come Giacomo.

La presente sventura era nulla presso al dolore che nascondeva n cuore dal giorno delle sue nozze.

Senza illusioni e senza debolezze, Marta riconobbe la situazione con quella precisione e con quella risolutezza che erano proprie della sua vigorosa natura.

Il punto debole della situazione era il carattere di Giacomo.

Era necessario impedire che il suo dolore degenerasse in uno sterile rimorso.

Questo risultato fu ottenuto mediante l'influenza benefica che sopra di lui esercitava Marta.

Alla voce calda e vibrante di lei, Giacomo sentì ridestarsi il suo coraggio, e si rasserenò alquanto.

L'ora dei rimpianti era passata; suonava quella delle virili risoluzioni.

— Alla buon'ora! Ecco come ti amo e come voglio vederti, mio caro Giacomo! - esclamò Marta. - Ricordati, qualunque cosa accada, che mi troverai sempre al tuo fianco, pronta a soccorrerti, a sostenerti, ad amarti!

e naturalmente anche l'aumento del soldo alla bassa forza (approvazioni dei socialisti).

L'oratore si dice d'accordo con la proposta d'urgenza Steiner, ma solo in quanto domanda la regolazione delle paghe agli ufficiali, ma non l'aumento uniforme di queste paghe. Trova poi strano che quasi tutti i partiti della Camera si interessino solo per quelle caste sociali che non danno un lavoro produttivo. Anche l'anno scorso si sono votati 9.300.000 corone per l'aumento della congrua del clero. Finalmente è ora che la Camera si occupi anche di politica sociale e si ricordi delle classi veramente produttrici, della classe operaia e di quella industriale per le quali finora si è fatto troppo poco. Trova troppo esiguo, anzi ridicolo l'aumento di soli cinque centesimi a testa. Osserva che il vitto dei soldati è insufficiente e che le serve devono largamente concorrere al mantenimento dell' esercito (ilarità).

Racconta poi che nell'aprile scorso a Vienna il primotenente Braun, col manico d'argento del frustino, colpì alla testa il suo attendente con tanta forza, che il disgraziato cadde svenuto e rimase per quattro mesi all'ospedale. Chiude dicendo che si dovrebbe educare gli ufficiali, affinchè essi alla loro volta divengano migliori educatori dei soldati.

Bergmann, a nome degli agrari czechi dichiara che questi approvano la proposta Steiner.

Chiusa la discussione parla come oratore generale «pro» il conte Sternberg.

Voce: Come, Lei parla di nuovo? (ilarità).

Un altro discorso di Sternberg

Sternberg: Mah! La circostanza che il deputato Schuhmeier ha parlato anche lui, costringe me pure a riprendere la parola. Non è gran tempo che lo Schuhmeier rinfacciò all' autorità militare che un soldato di nome Schröttner tentò di suicidarsi causa i maltrattamenti da parte di un sottufficiale, e che questi, condannato per altri maltrattamenti, era stato poi graziato dal tenente maresciallo Freund. L'oratore dice di meravigliarsi che l'amministrazione militare abbia risposto in modo così compassionevole a un attacco così grave. Sta il fatto che quel tale Schröttner non è punto morto, e vive, e corre attorno sano come un pesce: tutto quanto hanno raccontato i socialisti era falso. E' da deplorarsi che il ministro per la difesa del paese non abbia avuto il permesso di dire che il tenente maresciallo Freund fu pensionato precisamente per aver graziato un sottufficiale. Il ministro non potè dirlo perchè il tenente maresciallo Freund era aiutante dell'Imperatore all'epoca in cui avvenne la tragedia del principe ereditario, perchè egli è un favorito della Corte, e perchè qui si lascia coprire d' insulti l'esercito. Schuhmeier ha parlato d'immensi oneri militari, e che cos'è il socialismo? non è anche esso un esercito? e dove hanno imparato i socialisti quel poco che oggi sanno? nell'esercito! tutta la loro organizzazione è militare. La differenza fra il socialismo e l'esercito consiste soltanto in ciò, che l'esercito difende non solo gli averi materiali, ma anche i beni ideali; mentre i socialisti sono un esercito per l'intestino retto (ilarità vivissima). Anche i socialisti sono un esercito, e tutta la loro gente che siede in questa Camera sono i loro ufficiali. Le paghe che essi ricevono sono i centesimi degli operai, e se da parte socialista si afferma che gli ufficiali intascano paghe a ufo, basta esaminare i registri delle indennità dei socialisti per persuadersi che gli ufficiali sono meno succhioni dei capi socialisti. Il deputato Schuhmeier ha scherzato sui calzoni ben fatti di certi ufficiali.

Ma un partito che è giallo in tutti i suoi pori, perchè fatto tutto d'invidia (ilarità) non può parlare in nome della civiltà e non può neppure assecondare il progresso civile. Schuhmeier ha anche detto che si dovrebbero pensionare soltanto quegli ufficiali che abbiano realmente fatto qualche cosa. Ma e nelle Casse di soccorso che sono amministrate dai socialisti si pensionano forse quegli operai che fanno qualche cosa, o quelli che non possono far più nulla? Schuhmeier non avrebbe dovuto scagliarsi contro la massima dei pensionamenti, ma contro gli abusi che si commettono. L'oratore dice che non intende difendere l'amministrazione militare. Essa è degna del diavolo; anche perchè simpatizza troppo con le idee del deputato Schuhmeier (ilarità). Ma perchè i socialisti non attaccano persone come il generale d'artiglieria conte Beck, il quale riceve dal fondo a disposizione del ministero della guerra 200 corone al mese d'aggiunta alla sua pensione, mentre quel fondo sarebbe riservato solo per ufficiali poveri.

Voci: Questo l'abbiamo già detto, ma non ci si è risposto.

Sternberg: Quando si lanciano tali accuse i socialisti stanno zitti; invece se si lancia qualche menzogna essi urlano come se fossero allo spiedo (ilarità). Quando la lista civile mediante il § 14, e quindi in via illegale, fu aumentata di due milioni di corone, tutti i socialisti e i loro giornali non apersero bocca; invece quando il dott. Lueger chiese cento milioni di corone per gli operai per festeggiare così il giubileo dell'Imperatore, essi non solo hanno votato contro, ma hanno perfino gridato al bizantinismo (vivi applausi). Schuhmeier ha detto che gli ufficiali e il clero non fanno lavoro produttivo. Se lo dicessi io, che sono un grande lavoratore, ne avrei anche diritto; ma che lo dicano questi signori, che non fanno altro che lavoro improduttivo, e scaldano qui le panche, e non fanno nulla per lo Stato se non attaccarlo e inceppare la produzione, questa non è che un'autoironia inaudita (approvazioni). Provi il deputato Schuhmeier a fare per un mese il lavoro di un tenente. Anche in tempo di pace l'attività di un ufficiale, specialmente nei tempi presenti mentre Schuhmeier e i suoi compagni infondono alle reclute così buoni principî, è gravosissima. L'ufficiale che, in caso di pericolo, sparge il suo sangue per la patria è pagato meno degli agitatori socialisti, che in qualunque sommossa son sempre i primi a scappare (ilarità). L'oratore si occupa quindi diffusamente dell'aumento del soldo per la bassa forza, sempre polemizzando con Schuhmeier, e infine dichiara che voterà per l'urgenza.

Parla quindi Stanek, oratore generale «contra», poi seguono alcune rettifiche di fatto. Infine si approva la proposta Steiner.

Incidenti

Mühlwert si lagna perchè nella commissione all'immunità sieno presentate relazioni in czeco. Dice che ciò è uno scandalo.

Gli czechi protestano clamorosamente. Molti czechi radicali lanciano frasi violente; il presidente chiama all'ordine il Mühlwert; gli czechi dichiarano che i deputati hanno il diritto di parlare alla Camera e nelle commissioni nella loro lingua materna.

Conci e Korosec si associano a questa protesta.

Due proposte e un'interpellanza

Fra gli atti figura una proposta di urgenza di Kolovrat che chiede la sollecita presentazione di un disegno di legge che autorizzi il Governo ad assumere un prestito per provvedere ai mezzi di esercizio necessari alle ferrovie e per attuare le necessarie investizioni.

Il dott. Ebenhoch presenta una interpellanza al ministro delle finanze chiedente che si completi la ferrovia del Phyrn e che si attivino treni celeri diretti Berlino-Trieste via Boemia e nelle ferrovie del Phyrn e delle Caravanche.

Il deputato principe Auersperg presenta una proposta chiedente l'allacciamento delle ferrovie della Carniola inferiore con quelle della Dalmazia.

Prossima seduta, venerdì.

Nella Commissione al compromesso

VIENNA 5 (B). Un'agenzia telegrafica parlamentare annuncia che il dott. Kramarz ha chiesto privatamente che si receda dalla sua nomina a capo della commissione al Compromesso. In seguito a ciò, i cristiano-sociali avrebbero posta la candidatura Wittek, alla quale però il dott. Lecher si dichiarò contrario.

VIENNA 5 (B). L'agenzia telegr. slava annuncia: Il capo del club czeco dott. Kramarz comunicò al suo club che la sua elezione a capo della commissione al compromesso seguì a sua insaputa e che l'accettazione di questa carica dipenderà dall'atteggiamento che il club czeco deciderà di prendere di fronte al compromesso. Il presidente dei ministri barone de Beck ricevette dopo la seduta della Camera i deputati Kramarz, Hruban e Prasek.

Gli agrari tedeschi contro la nomina di Praschek al ministero dell'agricoltura

VIENNA 5 (N). Gli agrari tedeschi hanno protestato contro la nomina di Praschek a ministro dell'agricoltura e deciso di comunicare questa loro protesta immediatamente al presidente dei ministri, dichiarando che qualora, a malgrado di questa protesta, Praschek diventasse ministro, essi ne trarrebbero le conseguenze più serie.

Le imposte dirette e indirette e il reddito delle dogane

VIENNA 5 (B). La «Wiener Abendpost» pubblica uno specchietto del gettito delle imposte dirette ed indirette e del reddito delle dogane dal 1. gennaio fino a tutto dicembre 1907. Il reddito delle imposte dirette è di cor. 220.602.233, cioè di cor. 11.080.406 in più in confronto all'anno precedente, il reddito netto delle imposte indirette cor. 551.469.061, cioè cor. 11.683.318 meno dell'anno precedente, il reddito netto del gettito comune delle dogane cor. 109.586.859, cioè corone 60.289 più dell'anno precedente.

I dodici milioni e mezzo per le nuove reti telefoniche
La seconda congiunzione Trieste-Vienna «ad acta»

VIENNA 5 (N). La «N. Fr. Presse» rilevando che nel bilancio pro 1908 si è raddoppiato il credito per lo sviluppo delle reti telefoniche, portandolo a 12½ milioni di corone, dice che per il programma dei nuovi impianti telefonici corsero lunghe trattative durante le quali il programma originario fu modificato ben quattro volte. Ora si dovrà compilarne uno nuovo per stabilire l'impiego di questi 12½ milioni. Una parte notevole di essi sarà impiegata per lo sviluppo della rete telefonica urbana di Vienna; inoltre sono progettati impianti nuovi di completamento di reti già esistenti in Boemia, Moravia, Slesia, Stiria e Tirolo. Nelle informazioni della «Presse» non sono dunque menzionate affatto le nostre regioni e nemmeno la seconda linea telefonica Vienna-Trieste, il cui impianto fu ripetutamente chiesto dai deputati e dai circoli interessati di Trieste e Vienna.

Il ministro Latscher, indisposto, abbandonerebbe il suo posto

VIENNA 5 (N). I giornali recano che il ministro per la difesa del paese, generale d'artiglieria Latscher, è indisposto. Probabilmente partirà presto per un viaggio di diporto. Si crede che non ritornerà più al suo posto.

VIENNA 5 (B). Il «Fremdenblatt» apprende che il ministro per la difesa del paese, de Latscher, è malato e dovrà probabilmente intraprendere un lungo viaggio per ristabilirsi in salute. Per la sua sostituzione non fu dato finora alcun ordine.

Il provvisorio alla Camera ungherese

BUDAPEST 5 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, dopo le dichiarazioni del croato Roic (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il deputato Kovacs, del partito dell'indipendenza, dice che nella Camera austriaca l'unico partito che sostenne le parti degli ungheresi fu quello dei polacchi. Questa - osserva l'oratore - è una prova che in Austria non abbiamo altri amici che i polacchi. Ciononostante il Kovacs deve riconoscere che fra gli ungheresi e i polacchi non esiste alcun legame. Ma questo - dice - è un errore. Noi dovremmo entrare in contatto coi nostri amici esterni. L' oratore dichiara infine che voterà per il bilancio.

Liszavac, serbo radicale, uscito dalla coalizione serba, parla in croato e poi in ungherese. Dichiara di respingere il bilancio provvisorio e polemizza contro gli argomenti svolti dal presidente dei ministri. Respinge infine l'accusa che i croati e i serbi civettino con l'Austria. Parlano ancora vari oratori. La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta domani per il proseguimento dell'ordine del giorno odierno.

L'affare Potocnjak alla commissione all'immunità

BUDAPEST 5 (B). La Commissione all'immunità parlamentare si occuperà domani dell'affare Potocnjak. Il Potocnjak invitato dal presidente della Commissione ad assistere alla seduta, ha rinunciato all'offerta, ed ha diretto al capo della Commissione una lettera, nella quale sostiene che i delegati croati del Parlamento comune non sottostanno alla Commissione, perchè essi di fronte al Parlamento ungherese formano un corpo unico. I due singoli corpi solo se riuniti costituiscono il Parlamento comune ungaro-croato.

LE SEDUTE DELLA DUMA
e la stampa

PIETROBURGO 5 (B). In seguito alle nuove disposizioni per le sedute della Duma, sarà impedito ai giornalisti l'accesso ai corridoi e il contatto diretto coi deputati. Ciascun giornale riceverà un biglietto d' ingresso con un permesso speciale dell' amministrazione superiore della stampa.

Il processo contro Gurko per l'affare Lidval

PIETROBURGO 5 (Ag. telegr. pietrob.). Oggi incominciò il dibattimento contro Gurko, assistente del ministro degli interni. Il bar. Friedericks, ex-governatore di Nischni Novgorod, citato come testimonio, non comparve senza addurre scuse plausibili. Alla domanda rivolta dal presidente all'imputato se egli si ritenesse colpevole di abuso di potere e di negligenza nell'adempimento dei suoi compiti, con danno dello Stato, l'accusato rispose negativamente. Egli ammise però che le dichiarazioni fatte nel diario delle informazioni d'ufficio, con le quali affermava che il negoziante Lidval, incaricato delle forniture di grano per l'esercito, aveva adempiuto lealmente al contratto, erano erronee.

NEL MAROCCO
Ribelli che si sottomettono

PARIGI 5 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri Pichon comunicò il contenuto di un telegramma delle autorità francesi di Ugyda, annunciante che la tribù dei Beni Suassen si è sottomessa alle condizioni ad essa proposte.

Il ministro Gianturco agli estremi. ROMA 5 (N). Altre notizie pervenute al Governo e ai numerosi amici di Gianturco da Napoli dicono che il ministro dei lavori pubblici è entrato in quello stato acuto di assopimento che lascia poche speranze di vita. Per sua volontà un benedettino di Monte Catini, amicissimo di famiglia, gli somministrò i conforti religiosi. Purtroppo poco resta da sperare.

I coniugi Toselli in Inghilterra. BERLINO 5 (B). La «Berliner Zeitung» annuncia da Londra che i coniugi Toselli sono ritornati ieri per Calais e Dover in Inghilterra.

Marina a.-u. VIENNA 5 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Leopard» è giunta il 4 corr. a Saigon, dove si fermerà quattro giorni. Poi partirà per Hongkong. A bordo tutto bene.

Un sindacato finanziario italiano

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Milano: Oggi fu firmato l'atto di costituzione del sindacato di difesa del mercato finanziario, sotto gli auspici della Banca d'Italia e si è concluso un accordo fra le principali banche per mettere a disposizione della Bancaria i mezzi finanziari dei quali abbisogna. Così la Bancaria è definitivamente salva.

La Banca di Francia e la situazione delle Borse - Mercato migliorato

PARIGI 5 (N). Oggi si ebbe finalmente alla Borsa di Parigi una buona giornata di calma. Il mercato è ancora indeciso, ma migliorato in seguito a buone notizie da Nuova York e specialmente in seguito alla voce corsa che la Banca di Francia manderebbe tre milioni di sterline alla Banca d'Inghilterra che a sua volta potrà aiutare la Banca americana senza essere costretta a procedere ad una nuova elevazione del tasso di sconto. La voce infatti fu confermata da una nota ufficiale dell'Agenzia Havas, annunziante che la Banca di Francia decise di fare la stessa operazione fatta l'anno scorso alla Banca di Londra, cioè di mettere a disposizione della Banca d'Inghilterra la somma di 75 milioni complessivamente in aquile e sovrane.

La crisi americana verso la soluzione

NUOVA YORK 5 (N). Le ragioni principali del miglioramento delle borse americane, sono: 1. La convinzione che le conferenze recenti sono riuscite e che le compagnie dei «trusts» sono state rimesse in assetto; 2.o La persuasione che Roosevelt farà qualche atto per consolidare tale fiducia; 3.o la voce che la Tennessèe sarebbe stata riscattata. Oggi la «Trust Company of America» e la «Lincoln Trust» riprenderanno le loro operazioni.

Contro l'esportazione di foraggi dall'Ungheria

BUDAPEST 5 (B). La Società provinciale d'agricoltura ha diretto oggi un'istanza al ministro dell'agricoltura, chiedendo il divieto d'esportazione dei foraggi, avendo la grande maggioranza delle Società provinciali agricole preso posizione contro tale esportazione. Un'uguale istanza fu diretta al presidente dei ministri dott. Wekerle. Alla stazione centrale austriaca per la tutela degli interessi agricoli fu pure chiesto di adoperarsi presso il Governo austriaco per ottenere il divieto d'esportazione dei foraggi.

La crisi del rame e le miniere messicane

MESSICO 5 (B). Le miniere di rame di Cananea, che si trovano nei possedimenti nord-americani e che erano le più produttive del Messico, furono chiuse in seguito al ribasso dei prezzi del rame.

Un prete mummificato.

BRANCALEONE 5 (N). Mentre i soldati sgombravano le macerie della chiesa di Brancaleone superiore, rinvennero sotto il pavimento il cadavere di un prete mummificato perfettamente intatto, seduto sopra uno sgabello.

Incidente ferroviario. - Due feriti.

FIRENZE 5 (N). Il treno merci 3036 entrando nella stazione investì il treno merci 63911. I due treni riportarono avarie. Il macchinista e il fuochista del treno investito furono sbalzati a terra. Vennero trasportati all'ospedale in grave stato.

Attentato ferroviario sventato presso Berlino.

BERLINO 5 (B). La scorsa notte fra le 11 e le 12 un guardiano della linea ferroviaria, percorrendo il tronco Berlino-Fürstenwalde, trovò fra Sadovar e Carlsforst due traversine poste sopra le rotaie. Accintosi a sgombrare la linea, il guardiano fu sorpreso e assalito da un uomo sbucato dal bosco, mentre due altri compagni stavano a guardare. Gli sconosciuti si diedero però tosto alla fuga senza che si potesse scoprire ancora nessuna loro traccia.

Trieste e la Regione nel preventivo dello Stato per il 1908

Trieste sa ormai quali sorprese le apporti il bilancio dello Stato per il 1908, presentato ieri alla Camera di Vienna. Non è il caso di parlare oggi: i doni più grati e più sicuri, come quello della scuola slovena in città appartengono al bilancio ordinario, i cui volumi particolareggiati non ci sono ancora pervenuti. Abbiamo dinanzi oggi solo la legge di finanza con le cifre dettagliate del bilancio straordinario. Ma anche questo basterà per dare subito una prima imagine del trattamento fatto dal Governo alla nostra città e alla Regione nei singoli rami dell'amministrazione dello Stato.

Opere stradali

Del bilancio del Ministero degli interni ci interessa più da vicino il programma delle opere stradali straordinarie. Vi troviamo per Trieste un'opera nuova: la correzione della strada erariale istriana nei pressi di S. Anna fra i chilometri 2.7 e 4.7: qual prima rata per questo lavoro è incluso nel bilancio l'importo di corone 40.000.

All'Istria sono destinati i seguenti stanziamenti: per la strada comunale Fontane-Foscolino nel distretto di Parenzo cor. 3000; per la strada Fernetich-Buroli nei Comuni di Verteneglio e S. Lorenzo di Umago cor. 1200; per la strada di S. Odorico della Valle per Nigrignano (Cernical) nel distretto di Capodistria (seconda rata) cor. 5000; per l'allargamento della strada erariale fra Laurana e Ica nel distretto di Volosca (seconda rata) cor 10.000; per l'allargamento della così detta strada del Bosco Siana (seconda rata) cor. 3000; per lo sviluppo della rete stradale nel Comune di Orsera (seconda rata) cor. 12.000; per la così detta strada paralleia nel circondario di cura di Abbazia (seconda rata) cor. 15.555; per la strada fra Cherso e Lussinpiccolo (quarta rata) cor. 16.800; per la strada da S. Giovanni della Cisterna attraverso Montreo sino alla strada erariale di Pola presso Caroiba nei distretto politico di Parenzo (quarta rata) cor. 5000.

Il Friuli partecipa a questo programma stradale come segue: per la strada Seriò-Cerò nel distretto politico di Gradisca cor. 5000; per la strada da S. Martino del Carso a Sdraussina cor. 1500; per il trasporto della strada erariale carintiana e Gorizia fra la piazza del Corno e la piazza S. Caterina (prima rata) cor. 47.000; per la correzione della strada da Basovizza a Scofflie nel tratto fra Naclo e Scofflie nel distretto di Cesiano (seconda rata) cor. 3000; per il trasporto della strada carintiana fra Ternovo e Serpenizza nel distretto di Tolmino (terza rata) cor. 40.000; per un ponte in ferro sul Lijak e per la correzione della strada fra il chil. 19.0 e 19.6 nel distretto politico di Gorizia (quinta rata) cor. 4636; per la rete stradale nel territorio di confine fra l'Isonzo e il Judrio nei distretti politici di Gorizia, Gradisca e Tolmino (decima rata) cor. 20.000.

Regolazioni d'acque

Come al solito, la nostra regione ha poca parte ai lavori per regolazioni di fiumi ed acque: sono preventivati per la regolazione dell'Isonzo e del Torre cor. 25.000; per la regolazione del Taglio nel territorio di confine dalla centrale elettrica Lenassi alla Roggia Malesana cor. 23.000; per la bonifica delle paludi saline presso Orsera cor. 15.000.

Per gli uffici erariali

Nuove costruzioni per l'amministrazione politica si preventivano: per l'acquisto di un edificio per gli uffici erariali a Tolmino (prima rata) cor. 10.800; per l'acquisto di un edificio per il commissariato di polizia in Pola (seconda rata) cor. 21.404; per un'aggiunta all'edificio erariale di Gorizia (terza rata) cor. 44.948: per l'edificio degli uffici erariali di Volosca (quinta e sesta rata) cor. 21.505.

Al titolo della pubblica sicurezza è preventivata una seconda rata di cor. 2000 per lo sviluppo dell'ufficio delle notifiche in Trieste.

Università italiana e scuole tedesche

Il preventivo del Ministero del culto e dell'istruzione contiene nell'amministrazione centrale lo stanziamento straordinario di cor. 22.000 per conservazione e restauro di monumenti di storia e d'arte nella nostra Regione.

La questione universitaria italiana non fa nel preventivo alcun passo innanzi: vi sono inscritte cor. 24.830 per la Facoltà giuridica italiana, 170 cor. meno dell'anno decorso, quanto appena basta a far fronte agli impegni verso i professori, senza un centesimo che fosse indizio di qualche disposizione a riattivare l'insegnamento!

Per le scuole medie dello Stato (tutte, come si sa, tedesche, meno il Ginnasio di Capodistria italiano e il Ginnasio di Pisino croato) si hanno due sole poste straordinarie di cor. 9161 per adattamenti e mezzi didattici ai Ginnasi e di cor. 2000 per l'uguale scopo alle scuole reali.

Per scuole industriali la nostra Regione ha lo stanziamento straordinario di cor. 2850; altro stanziamento straordinario di cor. 71.200 per le scuole popolari dello Stato, tutto fuorchè italiane. E lo si vedrà nei bilanci ordinari che sveleranno la speciale destinazione di questi importi. Per il famoso «promovimento dell'istruzione popolare nel Litorale» si ha la solita cifra di cor. 6000, che con maggiore sincerità si dovrebbe intitolare «contributo segreto dello Stato alle scuole slave nell'Istria».

Lavori portuali

L'ottava rata del credito per le opere portuali di Trieste inscritta nel bilancio straordinario pro 1908 importa corone 7.000.000, cioè la metà dell'anno corrente.

Le opere marittime straordinarie per l'Istria sono: per il prolungamento del molo d'Isola (prima rata del costo complessivo di cor. 34.000) cor. 8000; per il prolungamento del piccolo molo nel porto di S. Caterina di Rovigno (prima rata dell'importo complessivo di cor. 34.000) cor. 8200; per una diga a Zambratia al sud di Salvore cor. 7000; per una riva a Porto Rabaz (prima rata del costo complessivo di cor. 40.000) cor. 5000; per la riva di Moschiena (residuo) cor. 15.500; per il completamento della riva di Bescanuova (saldo) cor. 7000; per l'approfondimento dell'ingresso del porto di Umago (terza rata) cor. 30.000; per una riva a Fianona (residuo) cor. 8000; per il molo d'approdo di Abbazia (quinta rata) cor 90.000; per una diga a Parenzo (saldo) cor. 17.000; per lo sviluppo del porto di Laurana (residuo) cor. 8300; per colonne di ancoraggio cor. 11.000; per segnali di secche cor. 1100; per acquisto di santorino cor. 9000.

Lanterne nuove sono progettate per la secca Pericolosa con una seconda rata di cor. 25.000, per Clipposilo presso Unie con cor. 8000, per S. Marco nel canale di Maltempo (residuo) cor. 3400, e per fanali minori cor. 1000.

Per la costruzione di un settimo curaporti a vapore è inserita la seconda rata per cor. 164.000.

Navigazione, Magazzini generali, pesca

Le sovvenzioni ordinarie per il Lloyd sono di cor. 10.282.500, mentre erano per l'anno corrente di cor. 9.609.030. Al servizio provvisorio per il Brasile è destinata una dotazione ordinaria pari a quella dell'anno in corso, di cor. 600.200. Il servizio dalmato ha una dotazione ordinaria di cor. 964.200 ed una straordinaria di cor. 1.800.000.

Per sovvenzioni alla marina mercantile e pel promovimento delle costruzioni navali sono preventivate cor. 5.117.150 di fronte a cor. 3.800.000 del 1907. Del tutto nuova è una posta per lo sviluppo dei traffici marittimi con uno stanziamento straordinario di cor. 135.000.

La dotazione ordinaria dei Magazzini Generali ammonta a cor. 1.457.570 contro a cor. 1.392.090 del 1907. Per ampliamento degli impianti ai Magazzini stessi è destinata come stanziamento straordinario la somma di cor. 881.000.

Per il promovimento della pesca marittima è inserito pro 1904 l'importo di cor. 65.000 quale seconda rata della somma di cor. 400.000 destinata a questo scopo secondo un programma governativo.

Amministrazione giudiziaria

Il preventivo del Ministero della giustizia ha una sola posta straordinaria per la nostra Regione e precisamente cor. 47.500, per ora senza speciali indicazioni, a favore di costruzioni nuove od acquisto di stabili per l'amministrazione giudiziaria.

Queste le prime notizie che si traggono dalla legge di finanza e da' suoi allegati.

Le illustrazioni che accompagnano i dettagli dei conti ordinari, ci offriranno la possibilità di cenni più precisi sulle varie spese e di qualche commento.

Ascoltare e non capire...
Le delizie delle scuole tedesche a Gorizia

A Gorizia, nelle scorse sere, frotte di ragazzi percorrevano la città vociferando e, dinanzi a certe case, non erano soltanto grida: erano pietre scagliate furiosamente contro le finestre. Oh, oh, ragazzi! Che tiri sono questi? Si è mai veduta così insolente gazzarra di monelli in una città? E perchè ce l'hanno con quelle case? - Abitazioni di un direttore scolastico e di un professore! - E quei ragazzi? - Scolari.

Spieghiamo meglio le cose perchè non si pensi troppo male della studentesca goriziana. Il direttore e il professore le case dei quali venivano così spietatamente bersagliate appartenevano entrambi al corpo insegnante della scuola tecnica tedesca che il Governo, vista la grande maggioranza italiana della popolazione di Gorizia, mantiene con l'abituale sua logica in quella città. E gli studenti trasformati in dimostranti e in frombolieri erano ragazzi italiani, costretti per mancanza di altre scuole a frequentare la tecnica tedesca, e che intendevano significare per tal modo la loro disperazione di non comprendere la materia spiegata. Non c'erano migliori modi di protestare? Certamente: ed erano stati esperiti. I ragazzi avevano chiesto un'udienza al direttore per dichiarargli pulitamente che era inutile si insegnasse loro la geometria in un tedesco che sarà stato altamente puro e scientifico, ma era per loro impenetrabile: troppo difficile la materia; e se non la si fosse in qualche modo avvicinata alla loro intelligenza, l'intelligenza non la poteva indovinare. Fino all'anno scorso la cosa andava: gli studenti erano attenti, assidui, studiosi e capivano la materia; ma quest'anno un professore nuovo, venuto da paesi tedeschi, prettamente tedesco, forse bravissimo uomo, forse bravissimo insegnante, ma, insistiamo, prettamente tedesco, li aveva del tutto disorientati. Giacchè il Governo ha un bell'iscrivere nei suoi bilanci le cifre perchè gli italiani sieno istruiti in tedesco: quando si presenta loro un vero tedesco, a spiegare scienza rigidamente tedesca, senza alcun ragionevole riguardo alla lingua materna dei ragazzi, la povera scolaresca è ridotta a un'assemblea di piccoli turchi alla predica.

Udite le ragioni dei ragazzi, la direzione dell'istituto prese tosto i relativi provvedimenti. La quarta classe fu.... condannata a quattro ore di reclusione; due studenti a sedici ore ed uno a dodici: tanto da occupare allegramente tutte le feste. La quinta classe, più fortunata, ebbe soltanto tre ore di reclusione. E della dichiarazione degli studenti di non capire le spiegazioni di una materia difficile fatte in lingua tedesca, si trassero anche le deduzioni per il loro profitto nel tedesco come materia di insegnamento: e su 28 alunni della sesta classe, ben diciassette furono dichiarati.... insufficienti nella lingua tedesca, mentre, con.... giusta proporzione, su 54 alunni della quinta l'insufficiente fu assegnato a 34.

Ecco dunque gli studenti posti in una condizione curiosa ed intricatissima. Italiani, avrebbero diritto a scuole italiane: e non ve ne essendo, debbono rassegnarsi a frequentare un istituto tedesco. Ma nell'istituto tedesco accade loro la peggiore disgrazia che possa accadere ad uno scolaro: quella di non capire la materia spiegata, appena essa incominci a farsi difficile; cioè di perdere ore ed ore di tempo senza ricavarne alcun frutto. Il regolamento di una scuola tedesca ammette d'altronde come necessaria premessa che si debbano comprendere le lezioni date in tedesco da chi ha il suo diploma che lo autorizza a darle: quindi, chi non comprende, è trattato alla stregua dello scolaro bighellone e tardo di comprendonio, meritevole di punizioni e di cattive note. I poveri giovani italiani non sanno qual pesce pigliare. Ne pigliano uno che sarà probabilmente di qualità molto scadente, ma che ha almeno un sapore da caso disperato: scorrazzano per la città schiamazzando con le loro voci ancora infantili; suscitano l'attenzione dei monelli del paese i quali li soccorrono con le loro sassate; fanno quanto più possono per essere veduti, perchè la città si accorga di loro, perchè si esamini il loro caso, perchè si dia loro qualche aiuto, qualche consiglio, perchè si procuri qualche intervento il quale li salvi dal supplizio dell'ascoltare e non capire ed essere puniti e classificati come se potessero capire.

Chi oserà lanciare una troppo rigida riprovazione agli studenti delle tecniche goriziane? In quanto avviene, essi non sono che gli esponenti di una situazione particolare alle provincie meridionali di questo impero: dove il senno del Governo in materia scolastica non sa ammettere altro se non che un fanciullo italiano si trasformi, chi sa per quale magia, in uno studentello tedesco, non appena scocca l'ora di frequentare la scuola. Vi sono città, come la nostra, dove fortunatamente c'è il modo di risparmiare ai ragazzi l'angoscia del non comprendere, la lamentevole perplessità di proseguire in materie delle quali non si sono afferrati i principî, la nervosità dell'essere considerati per altri di quelli che si è: l'iscrizione alle scuole italiane basta a preservare da cotali eventualità. Ma a Gorizia non ci sono i mezzi per mantenere scuole medie italiane: ed ecco quindi i giovinetti per i quali è falsata la funzione della scuola, poichè non sono tanto agguerriti in una lingua straniera da comprendere quello che vi si insegna, trascinati alle dimostrazioni piazzaiuole, alla pubblica dichiarazione di guerra ai loro maestri..... No, essi non lo sanno, nei loro angusti orizzonti di scolaretti: ma la dichiarazione di guerra non è ai maestri; è al sistema di politica scolastica governativa che rende possibile il loro caso.

GLI STUDENTI ITALIANI
e i deputati clericali

Abbiamo per telefono da Vienna:

Una deputazione degli studenti italiani si è recata dal deputato dott. Conci per interessare lui e il suo gruppo ad appoggiare l'azione degli studenti diretta ad ottenere il trasporto della Facoltà giuridica italiana a Trieste, ed il riconoscimento degli studi fatti in Italia. Il dott. Conci rispose che egli ritiene con certezza che tutto il gruppo dei deputati clericali appoggerà con ogni mezzo questi postulati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Renato de Calò, dalla famiglia Nicolò Bartole cor. 20.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Girometta, dai nipoti dott. Giacomo Ciamician, Bologna, e Carolina Nasini, Pisa, cor. 20; Sofia Fouillouze, Milano, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Antoniani, dal sig. Giuseppe Stego cor. 10; dal sig. Ettore Schiavon cor. 10.

La Commissione per il promovimento del concorso di forestieri riprende domani sera i suoi lavori, sospesi durante il periodo estivo per attendere l'esito del concorso per il manifesto-«réclame», che dovrà essere come il segnacolo della nuova iniziativa. Infatti è convocata per domani a sera precisamente la sottocommissione che si occupa di questo manifesto e che dovrà ora disporre per l'esposizione pubblica delle numerosissime opere presentate al concorso.

Università del popolo. Questa sera nella scuola di via P. Veronese (ingresso dal portone di ferro) alle 8.15, il chiaro dott. prof. Arnaldo Polacco terrà la quarta ed ultima «Lettura carducciana». Vogliamo sperare che a questa lezione il concorso del pubblico sarà numeroso. E' proprio peccato che a S. Giacomo ci sieno così pochi che vogliano approfittare di queste lezioni per conoscere la poesia carducciana e si privino così di un grande godimento intellettuale e rinuncino ad arricchire la loro cultura.

* Pure questa sera alle 8.15 nella sala della Borsa il prof. Attilio Gentille terrà l'ultima sua «Lettura carducciana», in cui fra altro commenterà Nicola Pisano e la Chiesa di polenta.

* Domani nella scuola di via Giotto il dott. E. Brol, e nella scuola di via G. Parini il dott. F. Pasini, terranno la loro ultima «Lettura carducciana».

* Domenica alla Ginnastica il chiaro pro. Francesco Flamini dell'Università di Padova terrà una conferenza su Volfango Goethe.

Per una conferenza pangermanista. Uno spettacolo di attività insolitamente alacre offrivano stanotte ai passanti alcune guardie di polizia. Erano intente a tutelare contro alcune aggiunte e sostituzioni la integrità degli avvisi annunzianti la conferenza che tiene stasera un propagandista della «Südmark» sugli scopi e successi di questa Società pangermanista. Erano stati cioè aggiunti al titolo della conferenza o sovrapposti all'una o all'altra parola «successi e scopi» dei cartellini con la scritta «Ricordate Pergine», altrove dei ritratti del Harden

e cartoline-ricordo di Pergine. E le guardie curarono che stamane gli annunzi del pangermanismo si presentassero puri e intatti. Come se la polizia non avesse da fare di meglio a Trieste!

Associazione Ginnastica. La nuova Direzione nella sua prima seduta ha eletto a I Vicepresidente il direttore avv. Cesare Piccoli, a II Vicepresidente il direttore signor Ettore Carnera ed a Cassiere sociale il direttore signor Alberto Zanuttig; ha confermato poi a Segretario il signor Eugenio Salvator.

Nomine. La Direzione di finanza della Regione ha nominato l'ufficiale delle imposte sig. Giuseppe Pavan ad amministratore delle imposte nella IV classe di rango; e gli assistenti delle imposte signori Erneste Bernt e Giovanni Politeo ad ufficiali delle imposte nella X classe di rango.

La chiusura serale dei negozi. Anche iersera, quasi tutti i negozi al dettaglio, alle 7.30 precise chiusero. Soltanto alcuni negozi di Barriera vecchia ritardarono. Un gruppo di agenti alle 7.50, avendo constatato che la saracinesca dell'ingresso del negozio Danelutti e Fachin-Zumin, in via della Barriera vecchia, era bensì abbassata, ma che nel negozio vi erano ancora degli agenti, sollevarono la saracinesca e reclamarono l'uscita degli agenti, che difatti uscirono. Il sig. Danelutti protestò e si ebbe un breve battibecco senza seguito.

In piazza della Barriera vecchia, il gruppo di agenti trovò un altro negozio con la porta aperta, ma senza agenti. Una guardia di p. s. intimò al gruppo di sciogliersi; avendo trovato resistenza passiva la guardia chiese rinforzo all'ispettorato di via G. Parini, e comparse altre sei guardie, fu arrestato un giovane agente per disobbedienza alle guardie. Così gl'incidenti ebbero fine.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Francesco Federico de Gossleth, dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 30, a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dalla signora Nathalie Rusconi cor. 20, dalla baronessa Emma de Lutteroth-Petrettini cor. 40, dal cav. Pietro de Galatti cor. 50, a favore dell'Albertinum; dal signor Gustavo e Lucia Birti-Brocchi cor. 15, a favore dei Salesiani.

— La signora Elisa Bienenfeld ved. Usiglio ha elargito cor. 20 all'Infermeria Treves.

— Il signor Egone Buchreiner elargì alla Guardia medica cor. 20 per una prestazione, e per lo stesso scopo il signor Giovanni Balestra sen. cor. 10.

LA BORA DELL'ALTRA SERA

Una donna scomparsa in mare

L'altra sera verso le 10, una guardia di finanza che se ne stava tutta intabarrata a ridosso del palazzo della Luogotenenza, vide una donna avviarsi a passo affrettato verso la riva del mare. In quel momento erano sopraggiunte due guardie di p. s., alle quali la guardia di finanza indicò la donna. Ma quelle, vedendo che nel frattempo la donna era già arrivata presso il ciglio della riva la chiamarono ripetutamente, ma la sventurata non se ne diede per intesa e spiccato un salto piombò in mare. La guardia di finanza corse allora a pigliare un salvagente dalla vicina cassetta della Poliambulanza, e quindi lo gettò alla pericolante cui il vento e il mare spingevano già molto al largo. La stessa guardia di finanza corse poi ad avvertire i piloti due dei quali, Borozovich e Terrazzer, si munirono di un così detto «mezzo mariner» e accompagnati dalla guardia stessa scesero in una barca e non badando al pericolo, date le condizioni del mare e l'infuriare del vento, si diressero verso il luogo dove la donna si era gettata. Purtroppo però della disgraziata non c'era più alcuna traccia. Il mare agitatissimo doveva già averla inghiottita.

Ieri mattina rotto in tre pezzi fu ripescato il salvagente gettato alla donna l'altra sera e consegnato all'Ufficio di porto.

★

Ieri mattina i due uomini del faro galleggiante a San Andrea furono salvati dall' equipaggio del rimorchiatore «Marte», dell'impresa Faccanoni e C., e non dall' «Audax», come per errore venne pubblicato, fecero ritorno a bordo, ma una volta colà, poterono constatare che non era più possibile che la barca potesse rimanere ivi ancorata. Una o forse anche due vene d'acqua si dovevano essere prodotte nella chiglia e l'acqua vi penetrava lentamente sì ma anche continuamente. Tornati a terra, avvertito del caso l'autorità marittima la quale dispose per il toglimento della barca prima che questa affondasse. E infatti poco dopo la barca fu rimorchiata sotto vento al molo della Sanità per essere riparata. Al suo posto, che come si sa indica una zona pericolosa ai naviganti fu fatto ancorare ieri sera il yacht erariale «Pelagosa».

★

Ieri l'altro, come abbiamo riferito, in via S. Sebastiano cadde sulla via due volte gran parte dell'intonaco della casa N. 7 la prima alle 10 ant. e la seconda alle 6.25 pom. Soltanto allora l'Ufficio edile se ne occupò e avvertì i vigili i quali munitisi di scale demolirono tutto quello che minacciava ancora di crollare.

★ Ieri l'altro, causa una potente raffica di bora, fu gettata a terra in via dell'Istria, Enrica Sillich, di 26 anni, abitante in via dell'Istria N. 8, la quale si fratturò il femore destro. Ieri ella venne trasportata all'Ospitale ove fu accolta nella quarta divisione.

★ Quella ragazzina, Giovanna Karis, di 13 anni, abitante in via del Molin a vento N. 24, che come raccontammo ieri l'altro mentre si recava a scuola era stata atterrata dalla bora e aveva riportato alcune contusioni ai piedi, venne ieri trasportata all'ospitale ove i medici della quarta divisione le riscontrarono una frattura al crure destro e probabilmente una frattura alla tibia sinistra.

★ Il bracciante Matteo Lonzar, di 60 anni, abitante in via del Molin a vento N. 23, ricorse ieri alla Guardia medica con un ematoma all'orecchio sinistro. Raccontò che ieri l'altro era stato atterrato dalla bora.

★ Le potenti raffiche di bora dell'altra notte danneggiarono anche il tetto di una casa. La casa è stata costruita quest'anno e iniziata il 24 agosto. E' alta 5 piani e porta il N. 5 di via Margherita ed il N. 55 di via Giulia. La bora in quell'angolo soffiava ieri l'altro così forte da rendere difficilissimo il transito, durante la notte sollevò la grondaia proprio all'angolo del tetto di quell'edificio, per un tratto di circa 8 metri. La grondaia sbattendo sul tetto aveva pure spezzata qualche tegola, ma fortunatamente i malanni finirono lì. Da quella parte della casa, al quinto piano, abita una vedova, la signora Vigola, con la propria famiglia, e nessuno si accorse di quanto accadeva sul tetto, sino a iermattina, che la cosa destò l'attenzione dei passanti. Sul luogo si recò un ingegnere edile con due operai muratori. Questi ultimi provvidero a staccare dal tetto il pezzo di grondaia pendente, per evitare che avesse a cadere sulla via. I danni sul tetto, secondo il parere del tecnico, non costituirebbero pericoli, per cui la riparazione fu rimessa ad oggi.

Un radiotelegramma da bordo dell'«Argentina». Ci è pervenuto ier sera, trasmesso dalla stazione di Capo Sperone, un radiotelegramma dal comando dell'«Argentina», il primo piroscafo della nostra marina mercantile dotato dell'apparato sistema Marconi.

Il radiotelegramma è del seguente tenore: «Ieri sbarcammo ospiti Napoli. - Passato ora Spartivento. - Tempo bello. - Argentina».

Il dispaccio trasmesso alle 6.15 pom. era a Trieste alle 10.40.

La fermata di Caroiba. La fermata di Caroiba sulla ferrovia locale Trieste-Parenzo, ch'era stata esclusa dal servizio completo finchè fosse ultimata la strada d'accesso, verrà aperta al servizio di movimento delle persone e bagagli ed a quello merci limitato a vagoni completi, il 10 corrente.

La caricazione e scaricazione limitata ai vagoni completi avverrà soltanto previo accordo speciale da prendersi nei singoli casi con la Direzione delle ferrovie dello Stato a Trieste.

Le ore d'arrivo e partenza dei treni che fanno sosta in quella fermata, sono già pubblicate negli orari. La distribuzione dei viglietti avviene nella fermata stessa, la spedizione dei bagagli mediante pagamento posticipato.

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di maestro di seconda categoria nella scuola popolare maschile, con lingua d'istruzione italiana, di Borgo San Martino a Pola. Istanze, corredate dei documenti necessari, al Consiglio scolastico distrettuale di Pola al più tardi fino al 30 novembre.

Posto in concorso nella magistratura. Presso il Tribunale provinciale di Trieste è vacante un posto di vice-presidente nella VI classe di rango. Gli aspiranti a tale posto presentino le loro istanze debitamente documentate alla Presidenza del Tribunale a tutto 14 novembre a. c., comprovando la conoscenza oltre che della lingua del paese, di altre lingue.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 ottobre al 2 novembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 33;

espulsi morti ed aborti: 10, di cui 3 illegittimi;

nati vivi: 126, cioè 62 maschi e 64 femmine; dei quali 22 illegittimi;

morti: 95, cioè 45 maschi e 50 femmine; dei quali 21 inferiori ad un anno; 24 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Dei 95 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 1 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 17 da enterite infantile; 3 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Il triste caso di una giovane triestina. Abbiamo da Udine 5: Lunedì venne data sepoltura alla salma di un giovane ventisettenne, il conte Ermes Altan, di famiglia decaduta. Questo giovane fu a Trieste in qualità di cameriere; colà s'innamorò d'una sua cugina e contro la volontà dei suoi genitori la sposò. Il giovane ultimamente partì alla volta di Venezia, dove si ammalò. Allora venne a ricoverarsi sotto il tetto paterno. La malattia crebbe di gravità e dopo quindici giorni condusse il giovane alla tomba.

La sposa nel frattempo, rimasta senza notizie del marito, scrisse a Venezia e a Udine, e seppe ch'era tornato alla casa paterna ammalato gravemente. Lasciò allora Trieste con la speranza d'arrivare in tempo a dargli l'ultimo bacio. Quando giunse ad Udine, la salma del marito da poche ore era stata sepolta!

Si narra poi che presentatasi nella casa dei genitori dello sposo, non sia stata nemmeno ricevuta. Rimasta sola e abbandonata sulla via, fu raccolta da una famiglia popolana, e il vicinato fece una sottoscrizione per raggranellare il necessario per il viaggio, e oggi la povera vedova riparti per Trieste.

Per l'identificazione di un cadavere. Come ieri narrammo lunedì notte fu estratto dal mare al molo Sartorio il cadavere di un uomo sui cinquant'anni, dalla barbetta grigia e vestito alla foggia della gente di mare. Uno dei piloti presenti dichiarò che credeva di riconoscere nell' annegato certo Trani da Pirano, ma il suo asserto non ebbe conferma. La salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto dove ieri fu esposta al pubblico per l'identificazione.

★ Iersera verso le 6, poi, all'impiegato d'ispezione alla polizia si presentarono due giovanotti, i quali dichiararono di sospettare che lo sventurato finito sì male fosse il loro padre Francesco Trani, di 66 anni, da Pirano, alle dipendenze dell'impresa per i lavori portuali Faccanoni e Comp. L'impiegato consigliò i due giovanotti di recarsi alla cappella mortuaria. Appena i Trani ebbero oltrepassata la soglia della camera mortuaria scoppiarono in lagrime: il cadavere era proprio quello del loro povero padre.

★ In una saccoccia dell'annegato si era trovata la seguente lettera, che evidentemente non gli apparteneva:

«Caro Piero». - Ti prego di consegnare al porgitore della presente una groppiera per la mia cavalla, groppiera di quelle uso «luganiga» e adatta alla nostra cavallina. Non occorre che tu comperi di quelle care ma bensì di quelle a buon prezzo, cioè di 40 o 50 soldi. Se non hai tempo, ti prego sabato di consegnarla a Momolo. - Vico scrive che è in una continua tortura ma io aiutarlo non posso. Ti saluto e non vedo l'ora di vederti. - Tua madre Maria».

Incendio. Ieri mattina, alle 5.25, l'impiegato d'ispezione della Ferrovia Meridionale, avvertiva telefonicamente l'appostamento principale dei vigili che nel recinto aveva preso fuoco una partita di balle di cotone. Accorsero due treni del detto appostamento e uno di quello di via Gioachino Rossini, agli ordini del capitano Paoli, e si trovò che il fuoco si era appiccato a una partita di balle di cotone deposte all'aperto a ridosso del muro di cinta prospettante la via Miramar. Il fuoco in parte distrusse e in parte danneggiò una sessantina di balle. Dopo circa un'ora di lavoro i vigili si ritirarono. Le balle erano state inviate dalla ditta Parisi e ieri mattina dovevano venir caricate in un vagone per essere spedite. Il danno perciò andava a carico della Ferrovia Meridionale. Esso ammonta a corone 9000.

La causa dell'incendio probabilmente va ascritta a una favilla uscita da qualche locomotiva che durante la notte manovrava su quella linea.

L'autore di due rapine e un suo complice. Narrammo ieri che domenica notte accadde in Ponziana una audace rapina: il calzolaio Giuseppe Rithvall, abitante in via della Guardia N. 52, fu gettato a terra e derubato di tre orologi, due d'argento e uno d'oro, e di una catena d'oro, da due individui che aveva conosciuti al «Bar Centrale», in via della Barriera vecchia e che, dopo averlo accompagnato fino dinanzi la sua abitazione, lo avevano invitato a far una passeggiata con essi. Quali autori della rapina furono arrestati alla mattina seguente nelle loro rispettive abitazioni tali Giovanni B., di 24 anni, muratore, da Trieste e Giovanni M., di 32 anni, giornaliero, da Cesiano. Entrambi si protestarono innocenti escludendo anche di essere stati nel suaccennato locale, ma il risultato della perquisizione fatta nelle loro abitazioni fu addirittura schiacciante per uno di essi: in casa del B. si trovarono due orologi uno dei quali fu riconosciuto dal Rithvall per quello che gli aveva dato in custodia un suo amico. Si stabilì poi, che l'altro orologio era quello rubato nella sera del 2 corr. al contadino Andrea Segulin, di 18 anni, abitante al N. 264 di S. Maria Madd. sup., che come narrammo, fu aggredito da quattro individui mentre, verso le 9, scendeva la strada di Fiume verso Montebello. Oltre all'orologio, i farabutti rubarono al Segulin anche 17 corone. Il povero giovanotto che riportò parecchie ferite in più parti del corpo, trovasi ancora all'ospedale. Stabilita la cooperazione del B. anche nella rapina consumata a danno del contadino, gli organi del Commissariato di S. Giacomo continuarono le indagini per scoprire i suoi complici e l'altra sera riuscirono ad agguantarne uno nella persona di Giuseppe W., di 21 anni, muratore, da Trieste, abitante in S. Maria Madd. infer.

L'occasione fa l'uomo ladro.

— Desidera?

— Lavoro! Sono già da parecchio tempo senza occupazione e di conseguenza mi trovo nella più squallida miseria.

— Mi dispiace, ma non posso soddisfarvi.

— No! Ma allora dovrò morire di fame.

Il panettiere Giuseppe Zaninovich, esercente in via Media N. 31, impietosito, cercò il modo di aiutare lo sventurato e lo trovò: gli consegnò un paniere pieno di biscotti del valore di 13 corone.

— Ecco, a voi, andate in giro, vendete e l'utile lo lascierò tutto a vostro beneficio.

L'uomo, che si qualificò per Antonio M., di 46 anni, ringraziò commosso e si allontanò col paniere. Ciò accadde otto giorni fa. Il M. avrebbe dovuto tornare nella panetteria al giorno seguente per prendere altra merce ma invece non si lasciò più vedere. Lo Zaninovich, nauseato dalla cattiva azione, lo denunciò alla polizia.

Tentato furto. A richiesta di Carlo Voncich, ierlaltro nel pomeriggio, alle 5, fu arrestato in via della Fonderia Carlo M., di 48 anni, perchè fu colto mentre tentava d'impossessarsi di un sacco di farina del valore di 11 corone che si trovava su un carro stazionato dinanzi la casa N. 10.

Aggressione? Iersera si presentò all'Ospedale, ove il dottore Monti lo medicò, certo Giuseppe Prelz, di 29 anni, tenitore di libri, abitante in via dei Piccardi N. 2, il quale aveva due ferite di morso alla mano destra e contusioni alla regione zigomatica destra. Egli narrò di essere stato aggredito da uno sconosciuto in via Ruggero Manna.

Cronaca triste. Col piroscafo «Giulia», della Società «Austro-Americana», arrivò ieri nella nostra città un forestiero, certo G. S., il quale durante il viaggio aveva dato segni di pazzia. Fu provveduto che il suo sbarco fosse effettuato con l'intervento del signor Treves e questi con un un abile stratagemma riuscì a calmare il poveretto inducendolo a salire in una vettura e a seguirlo all'Ospedale.

Alcoolismo. Enrico Sala, in preda a frenosi alcoolica, commetteva eccessi in via Giulia. Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves, accorse il signor Gino con i suoi infermieri e questi, assicurato l'uomo con una camicia di forza, lo trasportarono con una vettura all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri, venne accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il giornaliero Agostino Casadio, di 70 anni, il quale mentre lavorava in una fabbrica era caduto riportando una forte contusione al piede destro.

Su un ferimento. Narrammo ieri che il bracciante Ernesto Lippizer, di 26 anni, era stato accompagnato all'Ospedale perchè in rissa aveva riportato gravi ferite al capo, e aggiungemmo che il fatto avvenne nell'osteria Sanzin in Chiarbola Superiore N. 607. Ora il proprietario di tale osteria, signor Stefano Sanzin, ci prega di rilevare che il ferimento non avvenne nel suo locale, ma che il ferito si era presentato colà già grondante sangue e che lui, assieme alla moglie e agli avventori, gli prestò alcune cure, poi si recò a telefonare a un medico e non avendolo trovato, consegnò il ferito alle guardie, le quali dopo averlo condotto all'ispettorato, lo condussero all'Ospedale.

Una scheggia che ferisce. Ieri, mentre il bracciante Pietro Del Mastro, di 31 anno, abitante in via della Scalinata N. 7, scaricava della ferramenta da un carro al Puntofranco, una scheggia di ferro gli saltò nell'occhio sinistro, cagionandogli una ferita alla cornea. Recatosi all'Ospedale fu accolto nel riparto oculistico.

Una cartuccia che esplode. Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale il calzolaio Giuseppe Felician, di 15 anni, abitante a Naclo presso Cesiano, il quale mentre maneggiava una cartuccia di dinamite era stato colpito dalla esplosione della stessa in modo da riportare una grave ferita alla mano destra.

Salto disgraziato. Iersera, verso le 6, mentre l'apprendista fornaio Giuseppe Urdich, di 14 anni, passava per la via Carlo Ghega con un cesto in mano, gli venne la brutta idea di saltare su un carro a quattro ruote tirato da due cavalli. Quando questo arrivò in Piazza della Stazione, il ragazzo volle saltar giù, ma un ostacolo gli si frappose facendolo cadere a terra in modo che una delle ruote posteriori del carro gli passò sopra. Mentre alcuni passanti sollevavano il ragazzo, una guardia a cavallo fermava il carradore, il quale però non avrebbe alcuna colpa dell'accaduto. L'Urdich ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso e poi fu trasportato all'Ospedale, ove gli si riscontrarono alcune contusioni al bacino e probabili lesioni interne. Fu accolto nella decima devisione.

Caduto dal carro. Questa notte, alle 12.20, fu trasportato all'Ospedale a mezzo d'una carrettella l'oste Andrea Musina, di 46 anni, da Trebiciano, per una frattura complicata ad una gamba. Fu accolto nella decima divisione. Il Musina mentre ritornava addormentato su un carro a Trebiciano, causa uno scarto era caduto al suolo.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giordano Valdovich, di 5 anni, abitante in vie Panfilo Castaldi N. 8, per una ferita al sopracciglio sinistro; Giovanni Cotterle, di 34 anni, meccanico, abitante in Gretta N. 483, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Andrea Crecich, di 34 anni, giardiniere, abitante in Gretta N. 16, per una ferita al mignolo destro; Angelo Mosettig, di 32 anni, bracciante, abitante in via Bergamasco N. 17, per una ferita di taglio al medio sinistro: Mario Finzi, di 25 anni, vetturino, abitante in via delle Sette fontane N. 709, per alcune contusioni alla mano destra; Carlo Iogan, di 43 anni, bracciante, abitante in piazza della Valle N. 1, per una distorsione alla tibia destra.

Ricorsero all'«Igea»: il falegname Pietro Arrigoni, di 48 anni, per una ferita di punta alla mano destra; il bambino di 6 anni e mezzo Giacomo Molinari, per una ferita di taglio all'occipite; il ragazzo Michele Belletti, per una contusione allo zigoma sinistro; Ierene Buda, di 49 anni, per una ferita di punta alla mano sinistra; la bambina di 6 anni Maria Nicoli, per una ferita di taglio alla bozza frontale.

Corrispondenza aperta. *I. V.* Guido Mazzoni è professore di letteratura italiana nel R. istituto di studi superiori e perfezionamento di Firenze. — *G. C.* Giosuè Carducci nacque in Val di Castello piccola terra nel comune di Pietrasanta in provincia di Pisa. Lucca è capoluogo di provincia. — *Abbonamento.* Gabriele d'Annunzio abita a Settignano a Settimo in una villa detta la «Capponcina» nei dintorni di Firenze. — *Studioso.* Il carme «I sepolcri» d'Ippolito Pindemonte fu scritto in risposta a quello, più celebre e infinitamente più bello di Ugo Foscolo, al quale è dedicato. Tuttavia anche il carme del Pindemonte è uno dei lavori che più onorano la nostra letteratura. — *Adalcisa.* Il Canto dell'odio è di Lorenzo Stecchetti e trovasi nel volume intitolato «Postuma». — *Bumbaro.* Ercole Rivalta è domiciliato a Roma. — *Pina e Marta.* Il procuratore (istitore) di una casa commerciale rappresenta legalmente la ditta ai termini della procura conferitagli e del Codice di commercio. — *Pietro.* E' sempre saggio conservare i conti saldati. — *Gitante.* Trieste-Venezia andata e ritorno III cl., via Cervignano treni diretti L. 13.65, postale L. 11.80, validità otto giorni. Venezia-Milano III cl. andata e ritorno circa L. 18, validità tre giorni. — *Benefattore.* Alla caserma di marina otterrà gli schiarimenti che Le occorrono. — *Pola.* Una e anche due volte la settimana partono da qui i piroscafi della Società «Puglia» per Bari; sono i più diretti. — *Vecchio abbonato.* Si rivolga alla direzione della «Compagnie des Wagons Lits» a Vienna. Richiedono perfetta conoscenza di parecchie lingue.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 9.58 pom. - Bassa marea 3.2 ant. e 3.27 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.

— In che modo vuole che le tagli i capelli, signore?

L'avventore: — In silenzio.

TEATRI.

Verdi. «Il pane altrui» di Turghenieff ha in Ermete Zacconi un interprete di rara e potente grandezza. All'atto primo in ispecie, lo stato d'animo di «Vasili Semenetch Kusofkine», fatto segno alle beffe crudeli dei suoi padroni, viene reso con un'arte stupenda, sì da trasmettere e diffondere nell'uditorio un senso profondo di commozione e di pietà. Anche la scena con «Olga», all'atto secondo, e, successivamente, lo strazio di quel vecchio cui si offende con immeritate accuse d'interesse, e da ultimo la morte, sono raffigurate dal grande attore con meravigliosa evidenza. Le acclamazioni irrompenti alla fine degli atti dissero iersera allo Zacconi l'ammirazione del pubblico. Seguì la commedia in un atto del Giacosa: «I diritti dell'anima», scritta dal fecondo ed eclettico commediografo in un momento in cui l'orecchio suo finissimo stava attento alle voci provenienti dal teatro nordico - tanto che «Anna» è forse un po' parente di «Nora» - e qui, ancora, la nervosa, concitata recitazione dello Zacconi trovò accenti originali di efficacia e di verità. Anche la gentile Ines Cristina fece palpitare e vibrare l'angoscia di «Anna» con buoni momenti di drammaticità che furono apprezzati e applauditi. Il Bagni completò con cura il piccolo quadro in cui evvi tanta battaglia di anime.

Questa sera: «Al telefono», dramma in un atto e due quadri di de Lorde e Jolly, e «Le sorprese del divorzio», di A. Bisson.

Domani ultima recita con «I disonesti», di Gerolamo Rovetta.

Politeama Rossetti. Iersera alla terza rappresentazione della «Fedora» l'esecuzione fu ancora più omogenea e più accurata delle due sere precedenti. Il pubblico, intervenuto in buon numero, tributò vivi applausi al tenore Fazzini («Loris»), alle signorine Barberi e Dolcetti, al baritono Viglione-Borghese. Applaudito pure il m.o concertatore De Angelis dopo l'interludio del secondo atto.

Questa sera riposo. Domani quarta rappresentazione della «Fedora». Si prova la «Carmen», che andrà in scena quanto prima.

Fenice. Ieri la compagnia Gargano dava l'ultima di «Boccaccio», ma riteniamo sarebbe bene non levare dal cartellone questa operetta, perchè così come essa rappresenta il bel lavoro del Suppè potrà certamente incontrare il favore del pubblico replicandolo ancora per alcune sere. Buona la messa in scena per proprietà di scenario e ricchezza ed eleganza di costumi; buonissimo ed affiatato il coro, stringata l'esecuzione orchestrale. Le prime parti tutte a posto; lodevole l'interpretazione della signora De Rubeis (Boccaccio), nonchè quella dei buffi Gargano, Consalvo e Marrone; buona «Peronella» la signora A. Rosa; eleganti le signore Niagara («Beatrice»), Meillard («Isabella») e Saland («Leonetto»), e buoni pure la signora Arrigoni («Fiammetta») ed il signor Rosa («Principe Pietro»).

Il pubblico fu anche iersera largo d'applausi a tutti i bravi esecutori.

Stasera si ritorna alla «Notte a Venezia».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 8.15. (Disp. 5). *Il telefono*, in un atto di De Lorde. - *Le sorprese del divorzio*, in 3 atti di A. Bisson.

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Compagnia d' operette Aristide Gargano. Ore 8. *Una notte a Venezia* in 3 atti di Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Le dimostrazioni contro gli sloveni

Continuano i dibattimenti contro gli arrestati nelle dimostrazioni contro gli sloveni, avvenute la sera del 1. settembre e la sera del 14 settembre, in piazza della Caserma.

★ Arturo F., di 37 anni, da San Mauro (Gorizia), era chiamato a rispondere del delitto di disobbedienza alle guardie e della contravvenzione di offese alle stesse, perchè - secondo l'accusa - all'intimazione datagli dalla guardia di p. s. Pacor di allontanarsi, rispose: «Lei no la ga de comandarme» e, più tardi, mentre, arrestato, si trovava in polizia, disse alle guardie Pacor e Dellavalle: «Andè pascolar le bestie in bosco» e anche: «Perchè no arestè, inveze, i malviventi e i assassini dei veturai?».

Il F. iermattina raccontò: «Mi dirigevo verso il Caffè Fabris e, presso il palazzo Vianello, vidi un certo movimento. Ritenni che fosse gente uscita dal locale del Cinematografo e continuai la mia strada. Avevo fatto alcuni passi, quando vidi capitar da una via laterale un grosso gruppo di guardie: saranno state una cinquantina. Non sapevo cosa pensare, poichè di dimostrazioni non v'era traccia e nessuno gridava. Ad un tratto, mi sentii afferrar per le braccia e tirar indietro. Mi voltai e vidi due guardie ai miei fianchi. Domando: Che c'è? e mi dicono: «Indietro!». «Devo andare al Caffè Fabris» dico io. E loro: «In nome della legge, lei è in arresto». E mi condussero, infatti, in polizia, e con tanta buona grazia che alle braccia mi trovai dopo due larghe suffusioni sanguigne, confermate anche dal certificato medico che dimisi al giudice istruttore.

— Le guardie dicono che erano state date le intimazioni di disperdersi, quando la arrestarono.

— Nossignore, intimazioni non ne vennero date. Ad ogni modo, io non le intesi.

— E delle parole: «Andè pascolar le bestie in bosco?».

— Dico che non le ho pronunciate. In polizia, soltanto, irritato com'ero, osservai che farebbero meglio le guardie ad arrestare i malviventi.

Le guardie confermano l'accusa in tutti i suoi particolari: e la Corte condanna il F. a due settimane di arresto rigoroso.

Il F. si riserva.

★ Antonio S., di 23 anni, tappezziere, da Monfalcone, fu arrestato la sera del 14 settembre, anche in piazza Caserma. Secondo l'accusa, l'ispettore Frandolig aveva dato parecchie volte alla folla le intimazioni di sciogliersi; lo S., non avendo obbedito, fu da lui arrestato e consegnato alle guardie Zornada e Lokar. Mentre veniva accompagnato in polizia - sempre secondo quanto sostiene il P. M. - lo S. si sarebbe messo a gridare: «Aiuto, compagni», eccitando gli altri a liberarlo. Perciò ieri era accusato di disobbedienza alle guardie e del delitto di tumulto.

Lo S. sostenne di non aver gridato «aiuto, compagni» per domandare il soccorso degli amici ed essere da loro liberato: ma di aver gridato, invece: «Aiuto, no la me fazzi mal», rivolgendosi alla guardia Zornada, perchè veniva stretto forte ai polsi.

L'ispettore Frandolig dice che lo S. era nelle prime file dei dimostranti e la guardia Zornada dice che uno solo poteva essere il significato del grido di «aiuto» emesso dallo S., cioè quello di: «Liberatemi dalle guardie»; tant'è ciò vero - soggiunge - che gli amici di lui, sentendolo, si dissero: «Andemo ciamar assistenza al cafè «Union».

Il dif. avv. Puecher domanda che vengano intesi come testimoni: Romildo Del Bianco, Giacomo e Giovanni Saiz, Augusto Marcolin e Giacomo Filipputti, sulla circostanza che lo S. gridava: «Aiuto, no la me fazzi mal». Ma, dopo quanto ha detto la guardia Zornada, la Corte ritiene di respingere le offerte nuove testimonianze.

Lo S. vien condannato a due settimane d'arresto rigoroso inasprito con un isolamento la settimana. S'adatta.

★ La sera del 15 settembre, pure in piazza della Caserma, il bracciante Remo C., di 16 anni, fu arrestato perchè all'ordine di allontanarsi, rispose: «Go el di-

COMUNICATI*)

DIFFIDA.

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito che venisse contratto da sua moglie **Pellegrina Corazza.**

PIETRO CORAZZA
palombaro.

N. 1628.

AVVISO DI CONCORSO.

L'i. r. Consiglio scol. distr. in Gradisca apre un concorso per l'acquisto di un fondo allo scopo di erigere un edificio ad uso scuola popolare in Cervignano.

I concorrenti vengono invitati a produrre le loro offerte in iscritto alla Cancelleria di quest'i. r. Consiglio scol. distr. entro il giorno 15 novembre 1907, allegando in busta chiusa il loro nome e indirizzo.

Il fondo deve trovarsi in posizione salubre ed avere una estensione di almeno 1200 m. q. Sarà da indicarsi il prezzo al m. q.

Gradisca, 29 ottobre 1907.

Dall'I. R. Consiglio scol. distr.
Il Preside: **Pozzi.**

A. 277/7-12.

ASTA GIUDIZIALE VOLONTARIA DI STABILI.

Per parte dell'i. r. Giudizio distrettuale di Pisino viene venduto a pubblico incanto, dietro domanda degli eredi l'asse relitto, da Ines Godina, da Gimino, consistente in crediti, preziosi, argenteria, chincaglie, mobili, biancheria, vestiti, oggetti di cucina, nonchè delle merci di negozio, commestibili, manifatture e ferramenta, valutati a cor. 7800 circa.

Quale prezzo di grida vien fissato il valore di stima dell'inventario.

L'asta avrà luogo il giorno 11 novembre 1907, alle ore 9 ant.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

Ai creditori assicurati sul bene resta riservato il loro diritto d'ipoteca senza riguardi al prezzo di vendita.

Il ricavato ottenuto dall'asta verrà depositato giudizialmente.

Le condizioni d'incanto possono ispezionarsi presso il firmato Giudizio.

Pisino, 30 ottobre 1907.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione V.

N. 8494.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria; il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente per il servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e all'Istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti triennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo d'alloggio di cor. 800 col passaggio - dopo un lodevole servizio di 9 anni - alla classe VIII (stipendio di cor. 3600 con tre quadrienni da cor. 400 ed indennizzo d'alloggio di corone 920).

La definitività verrà concessa dopo un anno di corrispondente servizio prestato in via provvisoria.

La Giunta provinciale si riserva di computare eventualmente per il conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio con il quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 novembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, la pertinenza, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche) il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 23 ottobre 1907.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

rito de star qua: no vado via». Il C. negò di aver pronunciato tali parole: ma la Corte, in base al deposto delle guardie, ritenne l'accusa provata e lo condannò a cinque giorni d'arresto rigoroso.

La dimostrazione anticlericale a San Giacomo

Fra gli arrestati durante la dimostrazione anticlericale svoltasi a San Giacomo, davanti all'Istituto dei salesiani, la sera del 14 agosto scorso, fu Riccardo B., di 16 anni. L'ispettore di p. s. Apollonio disse ieri che lo arrestò perchè, alle intimazioni date ai dimostranti perchè si allontanassero, il B. contrappose l'esortazione: «Fermi tutti!» rivolta agli amici.

Il B. cercò di spiegare tale frase, sostenendo che con quella voleva dire agli amici: «Aspettate che andiamo via insieme». La Corte credette... di non credergli e, accogliendo l'accusa del delitto di disobbedienza agli ordini delle guardie, lo condannò ad una settimana d'arresto. Il B. dichiarò di riservarsi.

Un pugno ad un agente di p. s.

La sera del 17 agosto si svolse - com'è noto - sotto il palazzo luogotenenziale, una dimostrazione ostile al corteo che sfilava con la banda dei veterani in testa. Si gridò: «Abbasso i leccapiattini» e simili: e le guardie e gli agenti di p. s. che accompagnavano il corteo, procedettero ad alcuni arresti. Mentre gli agenti Giovanni Soravito e Giuseppe Milloch conducevano uno degli arrestati al vicino ispettorato, il carpentiere Isidoro E., di 16 anni, da Capodistria, si avvicinò al gruppo e diede un pugno sulla testa al Soravito, che, colpito improvvisamente, perdette l'equilibrio ed il cappello e si lasciò sfuggire di mano l'arrestato; si slanciò, però, invece, all'inseguimento dell'E., riuscendo anche ad arrestarlo.

Iermattina l'E., accusato del crimine di pubblica violenza mediante opposizione a funzionari dell'autorità, disse: «Non sapevo trattarsi di un agente. Ho visto che trascinavano via un mio amico e, credendo che fossero appartenenti al partito di quei del corteo, diedi il pugno al più vicino».

Gli agenti di p. s. sostengono che l'E. doveva sapere trattarsi di un arresto legale e che quei che conducevano l'arrestato dovevano essere organi dell'autorità, perchè l'arrestato stesso, immediatamente prima del pugno, aveva detto al gruppo degli amici: «Vardè, i me ga arestà». Subito dopo fu dato il pugno.

La Corte condannò l'E. a tre settimane di carcere duro inasprito con un digiuno per settimana.

*

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich e Minio ed il segr. Parisini. P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avviso ai naviganti.
Porto di Alessandria. Meda in costruzione. Fra breve s'incomincieranno i lavori per costruire una meda in ferro, a giorno, sulla parte esterna del Great Pass, a dritta entrando, in una posizione da cui si rileva la meda luminosa del Boghaz per 56°, distante miglia 1.05. Durante tali lavori, sarà ancorata, in prossimità della posizione della meda, in fondali di p. 24, una boa luminosa con fanale a luce fissa bianca. Le navi, ed in ispecie le piccole navi a vela, dovranno tenersi a conveniente distanza dalla boa luminosa e dalla nuova meda suddetta.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Austria» da Kobe, scali e Fiume, «Tirolo» da Alessandria e Brindisi con 4 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali, «Sipan» da Cattaro e scali; i pir. ital. «Fieramosca» da Bari e Venezia, «Bari» pure da Bari e Venezia; il pir. germ. «Austria» da Amburgo e Algeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per i porti della Dalmazia e dell'Albania, «Carniolia» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; i pir. a.-u. «P. Becher» per Pireo, «Triglav» per Volo, «Sebenico» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Eros» diretto a Trieste passò Tarifa il 31 p. p.; «Olimpo» proseguì il 4 corr. da Orano per Trieste; «Nagy Lajos» arrivò il 2 a Glasgow; «Buda» il 31 p. p. a Santos.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 4 a Napoli; «India» diretto a Santos arrivò il 3 a Pernambuco; «Nippon» proseguì il 4 da Suez per Aden; «Silesia» proseguì il 4 da Karachi per Colombo; «Trieste» passò ieri mattina il semaforo di Lissa diretto a Fiume e Trieste.

Le condizioni alla Scuola tecnica di Gorizia

La nuova Scuola di commercio - I giurati per le prossime Assise - Omaggio a P. Villari - Per il monumento a Carducci

Gorizia 5. A questa Scuola tecnica superiore continuano le condizioni anormali. I professori non spiegano e gli scolari dànno in ismanie. Nel pomeriggio d'oggi ci fu un'altra piccola dimostrazione nel cortile della Scuola. Ora si parla di un'inchiesta in seguito alla quale sarebbero espulsi parecchi scolari. I professori vorrebbero dare ad intendere che gli scolari sono sobillati a far dimostrazioni. Ciò non corrisponde al vero. Gli studenti non chiedono altro che di poter studiare con calma e serenità e di aver chiara la materia che debbono studiare. Si parla pure di una chiusura della Scuola. Si spera che tanto il Consiglio comunale quanto gli altri fattori che promisero di prendersi a cuore la faccenda impediranno una simile misura ingiustissima.

Oggi fu di nuovo a Gorizia l'ispettore scolastico provinciale Swida. Vedremo se la sua venuta porterà qualche buona conseguenza.

* Domani si farà la solenne apertura della locale Scuola di commercio. Alle 8.30 ci sarà un ufficio divino ed alle 9 il discorso inaugurale del presidente del Curatorio che sarà tenuto alla presenza degli allievi e dei loro genitori o dei loro rappresentanti.

* Ecco la lista dei giurati per la prossima sessione d'Assise che si aprirà il 2 dicembre p. v.: Giurati ordinari: Giuseppe Guliotti, Pietro Tomasini, Francesco Massig, Pietro Fornasir, Pietro Leban, Luigi Podgornik, Ferdinando Sfiligoi, Valentino Comel, Giovanni Dusnig, Cesare Zorzon, Giovanni Gyra, Luigi Tess, Cesare de Zattoni, Francesco Pettarin, Francesco Battig, Alessandro Soller, Giuseppe Macuz, Giuseppe Cigoi, Vincenzo Pallich, Giuseppe Draschek, Antonio Da Re, Michele Travan, Lodovico Miscon, Edoardo Fonzari, Michele Culot di Antonio, Pietro Lazzari, Giovanni Janesch, Giovanni Culot, Antonio Dilena, Andrea Podgornich, Giovanni Faganel, Federico Primas, Antonio Miloch, Antonio Battistig, Enrico Drioli, Antonio Kozak.

Sostituti: Luigi Cadel, Leonardo Zuttioni, Antonio Malnig, Pietro Restor, Alfonso Forcessin, Giuseppe Zei, Rodolfo Seculin, Pietro Petronio, Augusto Susanna.

* Domenica sera dopo la conferenza il prof. Guido Mazzoni e la Direzione del nostro Gabinetto di lettura mandarono un riverente dispaccio di felicitazione al senatore Villari nel suo 80.mo genetliaco. In risposta Pasquale Villari telegrafò oggi alla Direzione del Gabinetto di lettura così: «All'illustre collega Mazzoni, ai soci tutti del Gabinetto di lettura di Gorizia ringraziamenti vivissimi, saluti cordiali».

* Il Comitato per il monumento nazionale a Giosuè Carducci invitò anche Gorizia a contribuirvi. Il nostro Municipio invitò a concorrervi tutte le nostre società liberali-nazionali.

Lo sviluppo della Scuola industriale di Pola

Croati provocatori
Lega Nazionale - Rinvenimento

Pola 5. La civica scuola industriale va prendendo uno sviluppo dei più confortanti sotto la valida direzione dell'egregio prof. Nachich. Il numero degli inscritti salì nell'anno ora iniziato a 412, cioè 112 nella sala libera di disegno e 300 nella scuola di perfezionamento industriale. Con lodevolissima iniziativa si aperse quest'anno anche la scuola di perfezionamento industriale per donne, nella quale vengono insegnate le materie: stile d'affari, aritmetica industriale, lingua tedesca, disegno applicato e teoria di lavoro di vestiario. Tale scuola ha superato le migliori previsioni. Fu pure iniziata l'istruzione della modellatura, per la quale fu istituita un'apposita saletta, e fu completato il corso di disegno per ragazzi delle popolari, introducendo anche il lavoro manuale e la modellatura. Pure completata fu la sala libera di disegno in modo che per ogni singola industria vennero istituiti dei corsi teoretici. La modellatura, specialmente, insegnata con grande amore e cura dal prof. Zago, incontra le grandi simpatie degli allievi della scuola.

L'unico inconveniente si è la ristrettezza dei locali. Quelli esistenti nei due piani della casa comunale in Vicolo al mare sono divenuti talmente angusti quest'anno che la direzione della scuola deve ricorrere a tutti i possibili ripieghi perchè tutta la massa degli allievi possa trovare posto. Urge perciò la erezione di un nuovo edificio, che secondo il progetto già elaborato dal prof. Nachich avrebbe a sorgere sul fondo comunale nella via Campo Marzio, in vicinanza al palazzo del Liceo femminile provinciale. Il progetto comprende un programma piuttosto largo, che verrebbe messo in esecuzione a poco a poco, a seconda dei bisogni di questa scuola, la quale va assumendo in città sempre maggiore importanza.

* I conduttori della ferrovia istriana dello Stato godono ormai una triste fama per il modo triviale con cui trattano i passeggeri in gran maggioranza italiani. Questi conduttori, fatti forti dell'impunità, si comportano in modo sempre più provocante ed il «Piccolo» ha narrato che perfino al famoso comizio di Piazza Verdi, dove i provocatori croati furono battuti di santa ragione, spiccavano specialmente tra i più scalmanati i conduttori della ferrovia dello Stato. L'altra sera alle 9, quando passava per Gallesano il treno, si udirono delle voci rauche di croati avvinazzati gridare trivialità contro la nazionalità dei gallesanesi: ed a queste grida si associarono i conduttori, uno dei quali, che fu conosciuto, gridò: «Viva Zagabria e m.... per gli assassini gallesanesi». I gallesanesi provocati in tal modo risposero con altre grida e la cosa sarebbe finita assai male se il treno, che sostò a Gallesano ben dieci minuti, non avesse ripreso la corsa.

Questa non è la prima volta che succedono simili gravi fatti e si domanda che una buona volta la direzione della ferrovia dello Stato avvii una inchiesta severa e punisca i colpevoli.

* Vennero elargite oggi al gruppo locale della Lega: cor. 9.99 raccolte iersera da alcuni amici festeggiando l'onomastico di Carlo di Carlo fu Carlo; cent. 20 da una signorina per un conto sbagliato; e cent. 60 raccolti all'«Unité» di Promontore «per aver petà una ridada colla scatola de Zorzi».

* Sulla spiaggia di Brioni fu trovato ieri il cadavere di quel quartiermastro della torpediniera «Wildfang», William Schulz, che, come il «Piccolo» ebbe a riferire, annegò giorni or sono nella rada di Fasana. Il cadavere dello Schulz, in istato di avanzata putrefazione, fu trasportato al cimitero di marina.

Nuovo giardino infantile a Capodistria

Furto - Teatro Ristori

Capodistria, 4. Affrettato dai voti della popolazione, che da troppo tempo lamentava le tristi condizioni dei conservatori privati, lunedì, 11 corr., alle 9 ant., sarà aperto il pubblico giardino infantile, istituito a cura del Comune col concorso della Giunta provinciale, nell'edificio ed attigua area scoperta, espressamente adattati in via Gerolamo Muzio. La sala può accogliere fino 80 bambini fra i 3 e i 6 anni. Oltre alla ammirevole sorveglianza, all'educazione morale e a piacevoli occupazioni, sono assicurate ai bambini speciali cure ricostituenti. La tassa normale per ogni fanciullo è fissata a 3 cor. al mese. L'iscrizione dei primi allievi seguirà nel giardino stesso nei giorni 7, 8 e 9 corr. La Deputazione comunale affidò la dirigenza del novello istituto alla direttrice delle scuole popolari femminili, sig.na Maria Almerigogna, e conferì il posto di maestra-giardiniera alla sig.na Maria Luigia Ciasca, che sarà assistita da apposita bambinaia, mentre

all'ispezione sanitaria mensile fu delegato il medico comunale dott. Antonio Paulovich.

* Iersera fra le 8 e le 9, nella stanza da letto dell'ostessa Antonia Madalena, in via S. Pietro, fu involato l'importo di cor. 200, che ella custodiva in uno stipo, chiuso a chiave e forzato dai ladri con grimaldelli. In quel torno di tempo si trovavano a bere nell'osteria sottoposta anche tre noti pregiudicati, su quali caddero i sospetti della derubata. Le guardie poste sulle loro traccie li colsero stamane in compagnia d'un quarto, mentre macchinavano nei pressi delle porte della Muda di carpire il gonfio portafoglio d'un mercante di suini addormentato.

* Sabato e domenica prossimi risaluteremo già provetta attrice la vostra concittadina Lina Pellegrini, applaudita sulle nostre scene alle sue prime armi ancora bambina. La brava artista rappresenterà, insieme alla compagnia di filodrammatici «Giovanni Emanuel»: «Sara Felton», «Il segreto» e «Cavalleria rusticana».

L'orario degli uffici provinciali
La fine della rabbia nei cani

Parenzo, 4. Dal 28 u. s. negli uffici della Giunta provinciale e presso l'Istituto di credito venne introdotto l'orario invernale. Gli uffici restano aperti - salvo le domeniche e feste - dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

* Il Municipio avverte che, in seguito a decreto capitanale, furono abrogate le disposizioni di polizia veterinaria ordinate per la distruzione della rabbia nei cani, restando invece sempre in vigore tutte quelle disposizioni ordinate per i cani in linea di pubblica sicurezza.

* La centuria parentina ha versato al gruppo della Lega Nazionale, quale 73.o contributo settimanale, cor. 9.50, e quale 74.o contributo, pure cor. 9.50. Nel giorno più caro ai ricordi dei poveri estinti, la signora Maria Crevatin, per onorare la memoria dell'amato figlio dott. Ovidio, ha versato cor. 20 al fondo intangibile della Pia Casa di ricovero, e la signora L. Ghersina cor. 5 allo stesso scopo.

Cambio di consonante.

D'un tal successo non sei soddisfatto?
Tre chiamate per atto!
Ma il... dunque, pei lavori tuoi,
Al par che... e Goldoni tu vuoi?

Spiegazione del giuoco precedente:
FA. LENA. FALENA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Porzione dello stabile in città civ. N. 4 di androna Gusion per cor. 15100.

Mutui.

Cor. 28.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola infer. - città o cor. 30.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.
Il 6 novembre:

Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde)** dal **N. 81 200** al **N. 85.500.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 629.—, Staatsbahn 646.—, Alpine 590.50, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 198.25 (197.50), Disconto 167.75 (167. -). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.80—), Rendita —.— (101.72), Meridionali —.— (650.—), Mediterranee —.— (370.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.60 poi sino —.—, Chiusa francese 94.60 (94.55), Italiana 101.60 (101.60), Spagnuola 91.25 (91.67), Banche Ottomane 687.— (688.—) Rio Tinto 1760 (1747), Lotti turchi 165.50 (165.50).

Qui notasi Rendita Italiana 99.50 a 100.—, Azioni Credit 628.— a 630.—.

Listino. Napol. 19.16 a 19.21, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.19, Londra 240.80 a 241.50, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.85 a 96.15, Banconote italiane 95.95 a 96.15, Germania 117.15 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 96.— a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 627.25 a 629.25, Italiana 99.75 a 100.85, Staatsbahn 645.50 a 647.50, Lombarde 146.— a 148.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 94.60, Rendita ital. 3¾% 101.60, Rendita Spagnuola esterna 91.25, Azioni Banca ottomana 687.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.52, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 95.45, Rend. ungh. in oro 4% 92.75, Länderbank 446.—, Lotti Turchi 165.50, Banca di Parigi 1366, Meridionali ital. 648.—, Azioni Rio Tinto 1760.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 5/16, Lombardi 6—, Argento 28 1/16, Rend. Spagnuola 90 3/4, Italiana 100—, Cambio su Vienna 2451. Sconto di piazza 6½.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.30. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 28.20.

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.50.

Havre 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 40.—.

Cotoni. *Liverpool* 5. Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 81/100, Novembre-Dicembre 5 73/100, Dicembre-Gennaio 5 71/100, Gennaio-Febbraio 5 70/100, Febbr.-Marzo 5 70/100, Marzo-Aprile 5 70/100, Aprile-Maggio 5 69/100, Maggio-Giugno 5 69/100, Giugno-Luglio 5 69/100, Luglio-Agosto 5 67/100.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 87.75, per dicembre 87.50, gennaio-aprile 88.—, maggio-agosto 89.50. staz.o

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 19.20, per dicem. 19.25, per gennaio-aprile 20.25, per maggio-giugno 20.50. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.45, per novem. 23.75, per novem.-febbr. 24.45, per gennaio-aprile 24.75. staz.o

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.70, per dicem. 31.65, gennaio-aprile 32.15, marzo-giugno 32.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 37.75, per dicem. 38.25, gennaio-aprile 39.25, maggio-agosto 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio da 88° uso nuovo 23.50-23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26 5/8, per dicem. 26 7/8, per gennaio-aprile 27½, marzo-giugno 27 7/8. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 5. (Chiusa). Per novembre 18.75, dicembre 18.90, gennaio 19.—, febbraio 19.15, marzo 19.30, aprile 19.35. calmo

Londra 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1			
1a	Giulia	9	Scaricazione
1b	Moravia	9	»
8	Toro	8	Caricazione
6	Pres. Becher	6	Scaricazione
9	Semiramis	7	Caricazione
12a	Austria	17	Scaricazione
12b	Baron Call	8	»
13a	Flaminian	9	»
13b	Bari	8	»
14	Fieramosca	8	»
17	Orion	9	»
21	Epiro, Ariete	6	»
22	Tirreno	8	»
23	Medea	8	»
24	Thrachy	8	»
25	Gilda	5	Caricazione
Molo I	Adour	9	»
» II			
Molo IV			
» IV	Ida	8	»
» 0			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovane domestico per casa privata. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 13138

CERCASI lavorante sellaio. Via S. Lazzaro N. 16. 1132

CERCA ragazzo, con paga. Alfonso Fabris, negozio chincaglie. 1107

CERCASI prontamente capace domestica per famiglia; presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 900

CERCASI signorina tedesca capace intrattenere dopopranzo bambina quattrenne. Via Nuova 4, magazzino. 1324

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Geppa N. 16. 1334

CERCASI prontamente mezzo lavorante orefice. Indirizzo al Piccolo. 1331

CERCASI donna di servizi per la mattina. Fiorini cinque e vitto. Indirizzo al Piccolo. 1318

CERCASI donna servizio dalle 8-10½-3 alle 5, cor. 17. Via Giulia 4, IV. 8665

CERCASI governante oppure distinta ragazza pratica tutti lavori domestici e cucito, che parli soltanto tedesco. Offerte Piccolo sub «Deutsch». 8662

CERCASI ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1306

CERCASI prontamente abile domestica per buona cucina e bambino, fuori Trieste, conoscenza tedesco o croato. Acquedotto 60, II piano, destra. 1298

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1283

CERCANSI una, due brave cucitrici, calzolaie, buona paga, presso Brandolin, Cormons. 1304

CERCASI ragazza pulita, buoni attestati, per attendere bambina ed altri lavori di casa. Belvedere 40, porta 14. 1307

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegname. Belvedere 8. 1292

CERCASI per un magazzino consumo di generi alimentari a Monfalcone e quale sorvegliante i quartieri degli operai, un uomo non troppo giovane, robusto, capace ed onesto, possibilmente celibe, con buoni attestati. Mensile cor. 100, postecipato. Offerte corredate di copia di certificati ed indicazione dell'età, dirigere al «Piccolo» sub «Magazziniere-Sorvegliante-Monfalcone». 208

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Barriera 19, III. 8729

CERCASI garzona modista. Chiozza 59, III. 8655

CERCASI prontamente capace mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1344

CERCASI donna servizio mattina dopopranzo cor. 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 1474

CERCASI abile meccanico, pratico riparazione macchine cucire e macchine maglierie, per importante stabilimento. Scrivere signor Dominioni, via Solferino 41, Milano. 53346

CERCANSI prontamente mezzo lavorante ed apprendista calzolaio. Stadion 26. 8747

CERCASI signorina per alcune ore al giorno. Presentarsi dalle 11 alle 12. Trifolium via S. Lucia. 8156

CERCANSI garzona e mezze lavoranti sarte donna. Rossini 30, I, Tavolato. 8767

CERCASI ragazzo per pasticceria, rivolgersi pasticceria Weber, via Ghega 4. 12488

CERCASI abile falegname con buone informazioni, pratico. Deposito mobili Madonna mare 3. 8774

CERCASI ragazza alcune ore dopopranzo e per portare bambino passeggio. Gatteri 5, II. 8781

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Barriera 7, terzo piano. 1470

CERCASI eloquente valentissimo affarista piazzista socio senza capitale. Offerte «Eloquente» Piccolo. 1475

CERCASI ragazzo forte per pistoria. Zazinovich, via Media 31. 8777

CERCASI SIGNORINA stenografa e dattilografia lingua tedesca per primaria ditta. Offerte con referenze al Piccolo sub «Ditta 333». 1390

CERCASI prontamente lavorante confezioni negozio manifatture. Via Nuova 41. 1399

CERCASI signorina per condurre bambine a scuola e per aiutare lavori dalla mattina 7, sera 7. Cologna 7, III. 8672

CERCASI prestaservizi giovane. Indirizzo al Piccolo. 1445

CERCASI brava domestica per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1397

CERCASI per tutto giorno eventualmente alloggio donna di cuore (non giovane) per affidarle casa, custodia bambini, preferenza vedova casalinga sola, trattamento famigliare, stabilità. Indirizzo Piccolo. 1430

CERCASI soltanto bravo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 1419

CERCASI garzona sarta donna, paga una corona. Barriera vecchia 31, porta 12. 8724

CERCASI buona cameriera dai 30 ai 35 anni per casa signorile, con buoni attestati. Recapito Corso 19, I p. 8703

CERCASI persona per consegna latteria verso cauzione corone cento. Indirizzo Piccolo. 1427

PRESTASERVIZI giovane, robusta, cercasi prontamente per due volte al giorno. Via Romagna 1. 8746

DOMESTICA cerco subito. Piazza S. Giovanni 6, II piano, destra. 1468

PER Vienna cercasi giovane domestica che parli italiano, cor. 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 1404

SIGNORA sola cerca prestaservizi e portare fuori bambina, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 1435

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi per famiglia 2 persone. Giovanni Boccaccio 17, II, Krantz, dalle 9-4. 1384

CERCO prontamente garzona sarta uomo con paga. Via S. Giacomo 6, V, Corso. 8700

PRIMARIO stabilimento industriale cerca prontamente giovane assolto accademia commercio, bella calligrafia e perfetta conoscenza della lingua tedesca indispensabile. Offerte sub «H. 51107» all'amministrazione del Piccolo. 1353

DOMESTICA cercasi prontamente per 2 persone. Via Donizetti 5, porta 10. 1046

PRATICANTE conoscenza italiano e tedesco, con bella calligrafia, cercasi da grande casa commerciale. Offerte sub «Praticante 100» posta centrale. 8744

PRESTASERVIZI cercasi che sappia cucinare, per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1287

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Corso 7, secondo piano. 1333

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi poche ore al giorno. Ruggero Manna 18, V. 1332

SERVETTA cercasi per osteria «Alla Gran Via». Rossetti 6. 1338

SERVETTA tedesca cercasi per piccola famiglia. Stadion 33, porta 10. 1347

AMMINISTRATORE di stabili cercasi con cauzione. Sub «Amministratore» Piccolo. 1456

GIOVANE impiegato, pratico ramo spedizioni, conoscenza dell'italiano e tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Fatturista speditore», posta centrale. 8743

SERVETTA giovane ovvero prestaservizi cercasi. Via Rossetti 43, porta 5. 1375

SIGNORINA tedesca per condurre a passeggio due bambini nelle ore pomeridiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 1410

RAGAZZETTA cercasi praticante, venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1373

PRESTASERVIZI giovane onesta, cercata da sposi soli. Sablich, Conti 30. 12482

PORTINAIO calzolaio, marito, moglie, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Portinaio». 12484

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Farneto 14, II. 8765

PRESTASERVIZI cerco mattina e dopopranzo. Via Gatteri 34, I, sinistra. 8733

PRONTAMENTE garzona sarta donna. Via Farneto N. 5, p. III. 8754

IMPIEGATO contabile, con bella calligrafia italiana e tedesca, cerca occupazione accessoria, per le ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Modesto» al Piccolo. 8709

CORRISPONDENTE tedesco, conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Sub «Comptoirista» Piccolo. 1458

CERCO posto quale servitore casa signorile, oppure servo cancelleria. Ho 35 anni, sono celibe, dispongo di attestati di lungo servizio. Indirizzo Piccolo. 1394

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, perfetta nel conteggio offresi per scrittoio. Offerte «Speranza» Piccolo. 8685

SIGNORINA già impiegata, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, offresi per scrittoio. Offerte «Pratica 3» Piccolo. 1302

SIGNORINA di bella presenza, con attestati, cerca posto per 1. dicembre, come cassiera o venditrice. Offerte «Già pratica» Piccolo. 1321

TEDESCA con buoni attestati, abile nel cucire e lavori di casa, cerca posto subito qui o fuori. Indirizzo A. Weiss, Lodovico Ariosto 2, porta 6. 8661

OFFRESI signorina per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 1308

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscendo francese, inglese e contabilità, dattilografo, stenografo, offresi. Offerte «R. M. 32» al Piccolo. 1114

DISEGNATORE edile praticissimo progetto, calcolo, preventivo, direzione fabbrica offresi. «C. D. 32» al Piccolo. 1115

CAPACE qualsiasi lavoro scrittoio, magazzino, dogana, spedizioni, atto anche viaggiare, conosce italiano, tedesco, slavo, anni 30, esente servizio militare, onesto, cerca posto, anche prontamente. Offerte al Piccolo «Energico». 1175

CARINTIA o Tirolo desiderando trasferirsi giovane impiegato commercio legnami, cerca posto ufficio e manipolazioni varie. Conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Udine» al Piccolo. 8344

SIGNORINA italiana cerca posto come dama di compagnia presso signora o signorina, viaggierebbe anche. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 1293

OFFRESI praticante cassiera, venditrice, oppure per scrittoio. Offerte Piccolo «Diciassettenne». 8671

OFFRESI signora a signora compagna di passeggio, disinteressata. Indirizzo al Piccolo. 1362

OFFRESI sarta giovane per qualche giornata stabile ogni settimana. Offerte «Orfana» Piccolo. 8663

MI offro stirare, rammendare biancheria giornata. Offerte Piccolo «Teresina». 1361

LAVORANTE sarto desidera occuparsi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 1335

SIGNORE giovane, con bella calligrafia, coltura di tessitore e lunga pratica del ramo panni, cerca posto adatto. Gentili offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 1061

AMALIA Erlach si raccomanda quale buonissima cuoca. Rozzol N. 262, piano II. 1301

SIGNORINA buona famiglia, italiano, tedesco, desidera occuparsi pomeriggio con bambini eventualmente aiutare lavori leggeri. Offerte «Nives» Piccolo. 1423

OFFRESI giovane vedova venditrice per latteria, panetteria, oppure per appalto. Indirizzo Piccolo. 1392

ISTITUTRICE, governante, signorina germanica, lingue, musica, persona seria, amante bambini, entrerebbe famiglia Trieste. Scrivere «Smart» Piccolo. 8673

OFFRESI impiegato, versato ramo assicurazioni e spedizioni, e con vaste cognizioni linguistiche. Offerte sub «Versicherungsbeamter» Piccolo. 1382

OFFRESI cuoca finissima, a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 1442

OFFRESI signorina quale venditrice qualunque negozio. Offerte al Piccolo «Irma». 8688

PENSIONATO quarantenne, moglie, figlio quattordicenne, offresi portiere, parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Portiere». 8679

VENTENNE disponendo del pomeriggio, cerca qualunque occupazione accessoria. Offerte Piccolo «Fattorino». 8697

SIGNORINA tedesca parla bene italiano, molto pratica per bambini, si offre presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Paziente». 1426

CAMERIERA ventenne con ottimi attestati, cerca buona famiglia. Offerte Piccolo «Cameriera». 8699

OFFRESI giovane onesto, laborioso, per magazzino. Indirizzo Piccolo. 1461

MACCHINISTA navale occuperebbesi presso stabilimento, miti pretese. Offerte «K» Piccolo. 8735

ISTRUZIONE

CERCO maestra oppure maestro italiano, per insegnare corrispondenza commerciale italiana. Offerte «Zelo» Piccolo. 1330

DUE giovani impiegati tedeschi desiderosi di apprendere l'italiano cercano maestro. Offerte sub «X.» al Piccolo. 1320

30 soldi all'ora lezioni pianoforte impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 1450

MAESTRA piano, brava, conoscenza anche croato, impartisce lezioni. Offerte «Flavia» Piccolo. 8750

MAESTRA piano conservatorio Vienna, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1466

LEZIONI reali inferiori e francese superiori. Indirizzo al Piccolo. 1418

DISTINTA signorina diplomata francese, italiano darebbe lezioni e ripetizioni scolari elementari. Prezzo modicissimo. Offerte Piccolo «Costante». 8708

STUDENTE ginnasio italiano superiore darebbe lezioni scolari classi inferiori. Sub «Italiano» Piccolo. 8684

STUDENTE reali impartisce lezioni. Offerte 60 centesimi Piccolo. 1387

ALLIEVA professore Skolek, corso perfezionamento, impartisce lezioni secondo il suo metodo. Offerte «Lavinia» Piccolo. 8751

A fanciulli di distinta famiglia dò lezioni di pittura, a domicilio. Offerte «Attilio» Piccolo. 1290

ASSOLTO ginnasio tedesco istruisce ragazzi, tutte materie, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1294

STUDENTE accademico impartirebbe lezioni scolari terza, quarta reale tedesche. Indirizzo Piccolo. 1297

STUDENTE impartirebbe lezioni reali inferiori scuole popolari italiane. Al Piccolo «Esperto». 1350

IMPARTISCO domicilio, tutte le ore, lezioni d'italiano; conosco tedesco. Offerte «Guillaume» Piccolo. 1289

DISTINTA signorina darebbe lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 1429

CIRCOLO di conversazione toscana, lettura con perfetta dizione, cor. cinque mensili. Corso pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 1236

LEZIONI serali di contabilità, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, dattilografia per signorine, signori, corone otto mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 8670

DOPOSCUOLA per scolari Ginnasi-Reali, nonchè preparazione per qualsiasi classe scuole popolari-medie inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 1083

CONTABILITA', corrispondenza, preparazione esami bancari. Prezzo conveniente. Offerte «Contabile» Piccolo. 8604

SCUOLA dattilografica (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 8776

RICAMO e qualunque lavoro lezioni giornalmente dalle 9 alle 12 cor. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1328

BAMBINI. Mercoledì, sabato, ore 4.30, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 656

DOMANI comincia l'istruzione nella scuola di taglio Zanetti. Via S. Lazzaro 7, chiedere prospetti. 8680

LEZIONI taglio e cucito impartisce signorina privatamente. Indirizzo Piccolo. 1407

AUTORIZZATA scuola di taglio per sarte e principianti di Elisa Zanetti. S. Lazzaro 7, domani apertura con annessi corsi serali. 8687

SCUOLA danze Daquino. Mercoledì, sabato 4½ sezione bambini. Carducci 12. 8696

[ALLOGGI, STANZE, ECC.]

MAGAZZINETTO oppure cantina, eventualmente anche in corte, cercasi prontamente nelle posizioni S. Nicolò, via Nuova, Artisti, eventualmente sino via Carradori, Machiavelli ecc. Gentili offerte al Piccolo sotto «H. R. D.». 8478

CERCANSI 3 o 2 stanze attigue (dormitoio, studio, salotto) elegantemente ammobiliate, ingresso libero, stufa, gas, possibilmente centro. Offerte «Ingresso libero» fermo posta centrale. 1177

CERCASI camera vuota nei pressi della Stazione Meridionale. Offerte sotto «O. M.» al Piccolo. 1348

CERCASI per febbraio quartierino 2 stanze, cucina, pressi Borsa, Ponterosso. Dirigere lettere al Piccolo sub «333». 8668

CERCASI stanza, ingresso libero. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 8666

CERCASI camera elegantemente ammobiliata, con stufa o gas, libero ingresso, da un signore. Offerte con prezzo al Piccolo sotto «Libertà». 8658

SIGNORINA con bambino cerca bella stanza ammobiliata, costo presso signora sola. Offerte con prezzo «Trieste» Piccolo. 1325

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, offerte «Massimo comfort» Piccolo. 8769

DISTINTO signore cerca stanza bene ammobiliata con stufa e ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «Alfa» Piccolo. 1248

CERCASI magazzinetto per vender pane nei paraggi via Madonna del mare, Lazzaretto vecchio. Offerte «Magazzino» Piccolo. 8680

INGEGNERE cerca subito stanza ammobiliata chiara, con stufa, prossimità piazza Giuseppina, prezzo circa 15 fiorini. Offerte al Piccolo sub «I. B.» 1336

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, ariosa, posizione quieta, sola subinquilina. Offerte Piccolo sub «Tranquillo». 1363

CERCO stanza vuota uso scrittoio. Offerte prezzo «Victor» al Piccolo. 8772

SIGNORE cerca stanza ammobiliata eventualmente con costo presso signora sola. Offerte sub «Novembre» al Piccolo. 8691

IMPIEGATO cerca bella stanza ammobiliata, con buon costo, presso famiglia senza figli. Offerte dirigere al Piccolo sub «P. Goldoni». 1434

PRENDEREBBESI stanza vuota, 14 fior. mensili, preferibilmente ingresso sulle scale, bella casa, centro. Scrivere cartolina villa G. Pertot, Barcola. 1368

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Massimo d'Azeglio 23, casa nuova, III. 8674

AFFITTASI bel camerino prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 1380

AFFITTASI grande stanza ammobiliata per uno o due signori. Farneto 45, I, d. 8676

AFFITTANSI trattorie, osterie da fior. 50 in più mensili, centro e vicinanze marina. Caffè Moncenisio, Kremser. 8695

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Rivolgersi portinaio via Torre bianca 22. 8683

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, cucina; rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 8682

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Santa Caterina 2, IV. 1386

AFFITTASI stanza grande ammobiliata fiorini 8. Molino vento 7, primo. 8698

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, pianoterra, per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 1417

AFFITTASI stanzetta, costo fiorini 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1420

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata in Corso. Indirizzo al Piccolo. 1416

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ottimo costo, casa nuova, presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1425

AFFITTASI stanzetta signora o signorina, volendo costo. Salice 11, I. 8701

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Stadion 20, p. IV, porta 22. 8711

AFFITTANSI stanza bella, camerino ammobiliati. Rapicio 5, II, porta 12. 8712

AFFITTASI camera con letto prontamente. Via Fontana 22, III. 8713

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo costo, Passeggio Sant'Andrea, via Gian Rinaldo Carli 4, III, destra. 8710

AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero. Via S. Nicolò 2, piano V. 8707

AFFITTANSI 2 o 3 stanze elegantemente ammobiliate. Romagna 4, p. I. 44

AFFITTASI cameretta ammobiliata, via S. Lazzaro N. 6, IV p. 8756

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista sulla strada. Giacinto Gallina N. 4, I. 1451

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, delle quali una con ingresso libero. Rivolgersi via Capuano N. 14, I piano. 1411

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, piccola famiglia. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1064

AFFITTANSI prontamente quartieri due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino, acqua, gas. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1038

AFFITTANSI quartieri camera, camerino, cucina, acqua. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1039

AFFITTASI vasta stanza vuota, ingresso libero dalle scale, preferibilmente uso scrittoio. Lazzaretto vecchio 35, II. 1124

AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina e camera, cucina, comfort moderno. Via Coroneo 29. 8558

AFFITTASI stanza ingresso libero con camerino fior. 12. Indirizzo Piccolo. 1226

AFFITTASI salumeria, spaccio vini, birra, mitissime condizioni. Caffè Moncenisio, Babini, Gattolini, mediatori. 8694

AFFITTANSI una, eventualmente 2 stanze bene ammobiliate, centro, massima nettezza, anche per signora. Indirizzo Piccolo. 1437

AFFITTANSI camera e camerino, con costo. Ireneo 3, I, porta 7. 8731

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Vista stupenda. Chiozza 81, III. 8719

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso scale, fior. 9. Tiziano 9, II, 14. 8693

AFFITTASI prontamente quartiere signorile con ogni confort moderno, vicino piazza Caserma, piano secondo, 5 camere, camerino, bagno, anticamera, dispensa, cucina, cantina, 2 poggiuoli, introduzione gas e luce elettrica, cor. 1490, tutto compreso. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. 8723

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 8715

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Istituto 25, IV. 1311

AFFITTASI prontamente splendido appartamento soleggiato, 5 camere, cameretta, bagno, dispensa. Piazza Barriera, angolo Vasari (casa nuova), massimo confort, luce elettrica. 1316

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente. Fornace 1, III piano, porta 11. 1329

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, uso pianoforte, prezzo mitissimo. Acquedotto 67, I, sinistra. 1337

AFFITTANSI due camere vuote, con uso cucina. Corso 11, porta 3. 1339

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Le famiglie **Rascovich** e la famiglia **Tagliani**, addolorate partecipano il decesso della loro congiunta

Enrichetta ved. Rascovich

avvenuto ieri a Galatz.

TRIESTE, 6 Novembre 1907.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che con gentile e pietoso pensiero in vario modo vollero onorare la cara memoria della nostra indimenticabile nipote e cugina

Maria Selles

esprimiamo, commossi, i nostri sentiti ringraziamenti.

FAMIGLIE
Maria ved. Marinschek, Gaspercic e dott. Pechotsch.

La madre ANTONIA ved. HERMANN e la sorella EUGENIA, addoloratissime, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro caro

SIMEONE

avvenuta quest'oggi alle ore 8½ antim., dopo brevi, ma penose sofferenze.

I funerali seguiranno in Muscoli, domani 6 corr., alle ore 4 del pomeriggio.

Muscoli (Cervignano) 5 Novembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Adele Roncaglioli-Coretti a nome anche dei figli e degli altri congiunti tutti, partecipa, addoloratissima, la morte dell'amatissimo marito

Vincenzo Roncaglioli

avvenuta qui ieri dopo breve malattia.

Genova, 5 Novembre 1907.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi che col gentile invio di fiori o accompagnando la salma all'ultima dimora od in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo amato

GIOVANNI

In special modo ringrazia il principale e tutti i colleghi d'ufficio, che ancora una volta vollero dimostrare il loro affetto per il caro estinto.

Famiglia ANTONIANI.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia desolata ringrazia, profondamente commossa, tutte le Autorità, rappresentanze, associazioni e private persone di Trieste e di fuori che, inviando telegrammi e fiori e intervenendo ai funerali dell'indimenticabile

Cav. Francesco Fed. Gossleth de Werkstätten

vollero rendere un ultimo affettuoso tributo alla memoria del caro estinto

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, uno, due letti. Machiavelli 4, primo. 1351

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, gas, stufa. Acquedotto, rivolgersi Paduina 2. 8656

AFFITTANSI stanza grande ammobiliata, altra piccola. Torre Bianca 16, primo. 8657

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina, oppure senza. Istituto 26, III, sinistra. 8659

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, ingresso libero. Raffineria 3, III. 8653

AFFITTASI stanza ammobiliata. Commerciale 14, I piano. Rivolgersi al portinaio. 1357

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, desiderando costo. Commerciale 14, primo, sinistra. 8660

AFFITTASI prontamente grande magazzino chiaro, interno, a prezzo da convenirsi. Via Petronio 9. 8740

AFFITTASI prontamente piccolo negozietto Madonnina 11, pratico vendita oggetti cancelleria. 8734

AFFITTANSI bellissimi quartieri di tre stanze a prezzo da convenirsi in via Donatello 1098. 8738

AFFITTASI bella camera ammobiliata, a prezzo mite, volendo costo. Bosco 10, III, destra. 1440

AFFITTANSI prontamente tre bellissimi magazzini e 2 quartieri di tre stanze a prezzo conveniente. Via Olmo 1, A. 8739

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri di una, due e tre stanze e bagno a prezzo modico, in via Pasquale Revoltella 155. 8737

AFFITTASI camera ammobiliata con costo italiano buonissimo. Via Caserma 16, IV, 18. 8766

AFFITTASI quartiere tre stanze e cucina, con acqua e gas. Rivolgersi Stabilimento Germania, Cavana 7. 8760

AFFITTASI camera ammobiliata signore onesto, con costo. Via Pietà N. 33, III, porta 24. 1431

AFFITTANSI stanza grande ammobiliata oppure vuota, con uso di cucina, piccola stanzetta. Commerciale 13, porta 20. 12986

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 8736

AFFITTASI elegante stanza prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 1379

AFFITTANSI due letti onesti operai. Farneto 27, IV. 1389

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota o ammobiliata. Rossetti 16, primo, 8. 1406

25 novembre affittasi bellissima stanza ammobiliata, due persone, stufa, gas, nettezza assoluta. Indirizzo Piccolo. 1447

DA affittare prontamente stanza vuota, con, senza uso di cucina, pure acqua. Indirizzo Piccolo. 1460

BELLA stanza ammobiliata, affittasi prontamente, presso distinta famiglia. Rivolgersi in via Ruggero Manna 16, porta N. 9. 1424

ROIANO 541, destra chiesa, affittansi quartieri piccoli, locale pronto uso osteria. Rivolgersi portiere. 1454

2 stanze, una ingresso libero, affittansi. Barriera N. 32, III. 8714

MAGAZZINO composto 4 locali affittasi, entrata portone e corte. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1379

BELLA stanza ariosa netta affittasi 15 novembre. Indirizzo Piccolo. 1447

QUARTIERE in soffitta 2 stanze, cucina, 2 scale da farsi, affittasi, persone senza figli. Molin grande, Fabio Severo, rivolgersi Machiavelli 34, porta 3. 8702

DA affittare stanza ammobiliata. Via dei Fabbri 2 A, pianoterra. 8681

DA affittare stanza vuota. Via Sanità N. 5, III, destra. 8692

DUE giovani amici trovano prontamente stanza ammobiliata. Antonio Caccia 13, primo. 1432

DA affittare un camerino con o senza costo. Via Piccardi N. 2, II p. 1391

DA affittare due camere, cucina, camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1403

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 20, primo. 1452

FIORINI 8 affittasi camera ammobiliata. Via del Bosco 12, IV. 8782

CAMERA ammobiliata per una o due persone serie, affittasi. Gatteri 12, I. 1352

STANZA ammobiliata fior. 7, affittasi prontamente. Chiozza 59, III. 8654

SPLENDIDO quartiere 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Pindemonte 898. 1305

SIGNORA affitta camera o camerino, volendo costo. Via Madonna Mare 18, I. 8664

AFFITTO prontamente due quartieri in villino fermativa tram Boschetto, mezzanino, 5 stanze, cucina, 340 fior., primo piano 5 stanze, cucina, grande giardino pollaio, 470. Piazza Giuseppina 3, III p., porta 10. 8722

DA affittare stanza ammobiliata. Via Remota N. 3, porta 3. 1319

SIGNORE in cilindro lunedì visitò stanza Paduina 11, V, pregato ripassare per combinare. 8762

SUBAFFITTASI magazzino completo uso deposito vini, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1457

ELEGANTI camere affittansi via Giorgio Galatti 18, porta 13. 8771

QUARTIERE affittasi due camere, cucina prontamente, e camera ingresso libero. Androna Riborgo 2, I. 8764

STANZA grande vuota uso cucina affittasi S. Michele 3, secondo. 8780

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 3 stanze, bagno, camerino, cucina. Salita Promontorio 10, I. 1345

STANZA grande chiara affittasi prontamente, anche uso scrittoio. Ingresso libero, Fontanone 26, I. 1059

SUBAFFITTANSI due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Caffè, Corso Biondi. 1469

STANZA vuota alta soleggiata, via Carducci 38, porta 7. 8778

SUBAFFITTASI prontamente con riduzione prezzo quartiere signorile composto di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina, e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis, al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti N. 5. Per informazioni rivolgersi Rimini Sanguinetti, via Ghega 3. 12485

[illegible]

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 8528

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

GHIACCIAIA grande in buono stato cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1398

CERCASI lastra specchio molato 110×220. Indirizzo Piccolo. 1354

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, cappotti. Scrivere «Viola», S. Servolo 11. 1296

CERCANSI fondi in città o dintorni, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Fondo». 8725

CERCASI stabile in città, oppure vicinanze, da permutare con fondo eventualmente acquistare per contanti. Indicare rendita, prezzo e posizione. Offerte Piccolo sub «Contanti». 8727

CERCANSI serramenti per scrittoio, eventualmente pulto e copialettere. Offerte «Spaccio vini», via Tintore 10. 1433

TORNIO Egalisier cercasi prontamente. Offerte sub «Tornitore» al Piccolo. 1322

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 8756

CARRO usato forte a mano, a 4 ruote cercasi. Bisiach, via Valdirivo 8. 1463

COMPERO pianino moderno noce opaco usato. Offerte sub «Dettaglio» Piccolo. 1402

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini via Rivo 4. 1300

CERCASI motore 5-6 cavalli. Offerte spaccio vini via Tintore 10. 1433

VETRINA mezza porta interna, cercasi. Offerte misura sub «Vetrina» Piccolo. 1383

DA vendere susta. Indirizzo al Piccolo. 1413

DA vendere due cani rattler. Belpoggio 6, rivolgersi portinaio. 8675

DA vendere 2 letti, 2 suste, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1300

VENDONSI sei sedie per stanza pranzo, busto terracotta, quadri. Indirizzo Piccolo. 1472

VENDONSI letto susta nuovo, mastella rame. Indirizzo Piccolo. 1441

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali buono stato, uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 8757

VENDESI prontamente carro da un cavallo per uso latte. Barriera 8, I, sinistra. 1459

VENDONSI prezzo derisorio alcune migliaia di tovaglioli usati. Indirizzo Piccolo. 1315

VENDONSI susta nuova, materasso nuovo crine, lampada, grande regolatore, letto ferro dorato completo, tavolino giapponese, vestiti donna. Pietà 33, porta 13. 1443

VENDESI negozio manifatture e chincaglie, compreso casa in provincia. Indirizzo Piccolo. 1276

VENDONSI diversi barili, buono stato e tabella colla scritta: «Deposito vini», 360 per 60. Indirizzo Piccolo. 1436

VENDONSI: stabile in bella posizione della città, rendita cor. 22.000, prezzo cor. 260.000. Stabile d'angolo, tutto lusso, nel centro della città, costruzione solidissima, sopra 200 tese q., rendita lorda cor. 37.000, prezzo cor. 500.000. Scrittoio: Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 8726

VENDESI terreno facciata chiesa Roiano, tese q. 97, a fior. 40. Caffè Moncenisio, Kremser. 8695

VENDESI fondo San Giovanni, strada maestra, 200 tese a fior. 15. Caffè Moncenisio, Kremser. 8694

VENDESI casa con 15 quartieri, osteria, giuochi bocce, rendita 13%, affare di speculazione. Caffè Moncenisio, Kremser. 8694

VENDESI salumeria, ottima posizione, carni insaccate e fresche. Caffè Moncenisio, Babini, Gattolini, mediatori. 8694

VENDESI, Guardiella, casa con appezzamento terreno. Rivolgersi proprietario Rossetti 17, II. 1356

VENDESI prontamente cucina economica, bene avviata, causa morte del padrone. Indirizzo Piccolo. 1299

VENDONSI viola autore, musica da camera, storia d'Italia (6 vol.) Stefanoni. Indirizzo Piccolo. 1327

VENDONSI due divanetti, cappotto greve, diversi mobili. Fornace 1, III, porta 11. 1329

VENDESI flicorno nuovo, metà prezzo. Via Lavoratori 19, II. 1326

VENDONSI paletot velluto signora, paletot inverno ragazzo 11 anni, paltoncino, berretta bleu bambino 3 anni. Indirizzo Piccolo. 1317

VENDESI un letto pulito con susta. Vedere giovedì di mattina. Via Rossetti 40, III p. destra, esclusi rivenditori. 1341

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino, manifatture, prezzo da convenirsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1409

VENDESI arancaria bellissima, alta oltre un metro, sei piani di frondi. Indirizzo al Piccolo. 1395

VENDESI negozio in commestibili, oppure darebbesi in consegna. Indirizzo al Piccolo. 1396

VENDONSI due letti, due suste, fior. 30; lampada piedestallo, 30; letto pieghevole, 4; riposè, 4; violino, 6; mantello a ruota, signore, 6; diversi costumi caffè chantant. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 8690

VENDESI letto completo massiccio. Via Scorzeria N. 1, p. III. 8689

VENDONSI manicotti e lampada per camera pranzo. Piazza S. Caterina 3, I. 1364

VENDESI armadio 6 cassetti, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1405

VENDONSI mantello bambina 2-5 anni, finissimo ovattato seta, otto cor., marinaia lana bianca maschio tre-sette anni, cinque cor., vestito modernissimo signora snella, media. Indirizzo Piccolo. 1422

VENDONSI lavamano due persone, sgabello. Indirizzo Piccolo. 1450

VENDONSI splendido paletots modello, per ragazzina 10 anni, una coperta in stoffa. Indirizzo Piccolo. 1367

VENDONSI due paia finimenti di gala nuovi a petto, servibili per tiro due e quattro cavalli, un triciclo da condursi a mani, uno a piedi, per infermi. Indirizzo al Piccolo. 1374

VENDESI una splendida cetra (zittera), Elegée, con tavolino. Rivolgersi Ristorante Konder, Barcola 74. 1376

VENDONSI vestiti usati uomo. Piazza Barbacan 3. 1377

PARTITA vino bianco nuovo, Coglio e Vipacco, vendesi, prezzi vantaggiosi. Via Gaetano Donizzetti 3. 8705

PALETONCINO signora splendido, d'inverno, stola nera, magnifico letto ferro, sgabello, vendonsi, prezzo mite. Piazza Donota 6, porta 6. 1414

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1446

PIANINO buonissimo, Singer nuova, credenza cucina, vendonsi. Gatteri 10, I, sinistra. 8704

FONOGRAFO voce straordinaria, cilindri buonissimi, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 1446

OCCASIONE. Da vendere un'automobile, quasi nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1412

ORECCHINI brillanti di raro splendore, vendonsi, occasione, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1400

FALEGNAME vende camera letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Fontana 7-9. 8677

LATTERIA vendesi assai lavoro; dalla 1 alle 3. Indirizzo Piccolo. 1388

BOESENDORFER, palissandro, eminente istrumento, conservato come nuovo, prezzo moderato, vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 1408

DOVENDO partire vendo letti di ferro, quadri, credenze, rivoltella, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1444

SACCHETTO donna nero figura snella vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1453

CAFFE' popolare centrica posizione, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1464

CAUSA partenza vendonsi mobili, S. Lazzaro 4, porta 5, ore 9 in poi. 1439

CARRETTO due ruote leggero con cassone vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1462

ADLER Macchina scrivere - come nuova - con garanzia, prezzo conveniente, vendesi. Poste 6. 8776

CAUSA introduzione gas vendesi bellissima lampada sospensione, prezzo mitissimo. Barriera 11, III. 1288

SOFA' camera pranzo, vendesi. Massimo D'Azeglio 26. 1313

PIANOFORTE buonissima voce vendesi, miti pretese. Via Nuova 14, III. 1295

PELLICCIA nuova da donna, lunga, vendesi. Piazza Barriera N. 4, I piano, porta 4. 8669

LETTIERA grande in ottimo stato, di ragazzo sano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1355

MOTORI a gas e benzina da 6, 8, 10, 12 e 14 HP quasi nuovi vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1303

MOBILI SALOTTINO vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1346

OCCASIONE due buonissimi letti, due suste, armadio sei cassetti, due chiffonniers, un materasso lana, divanetto, lampada petrolio. Chiozza 15, II. 8583

OCCASIONE vendonsi due paletots inverno, soprabiti statura media. Indirizzo Piccolo. 1310

PIANOFORTE premiata fabbrica quasi nuovo vendesi fiorini centoventi. Indirizzo Piccolo. 1286

APPARATO fotografico 13×18, mantice, con accessori, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1366

SUBITO vendo grandissimo cane danese, molto domestico. Birraria Goldoni, Barriera 2. 8768

SUSTE nuove solidissime, divano, poltrona, vendo metà prezzo. Fonderia 12, IV. 8752

PIANINO quasi nuovo vendesi causa partenza fior. 165. Indirizzo Piccolo. 1314

GRANDE partita di legna tagliate per fuoco, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1315

VENDEREBBESI stabile nuovo esente imposte, con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 1229

IN vendita casa e campagna. Rivolgersi al N. 109 sulla strada di Basovizza. 8549

OCCASIONE. Falegname vende stanza letto solidamente lavorata, con garanzia. Cecilia 14. 8624

PIANINO nero corde incrociate, moderatore vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1285

PIANINO corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, vendesi. S. Martiri 23, mezzanino. 1173

GRAMMOFONO con dischi e fonografo con cilindri, vendonsi, buon prezzo. Via Belvedere 19, terzo. 1381

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica notte cuscino da carrozza essendo un povero famiglio opera pia farebbe rinvenitore portandolo verso mancia via Vittorino da Feltre N. 9. 12488

LUNEDI' sera nei paraggi di San Giacomo smarrito boa piuma nero; mancia portandolo via Scuola nuova 1, II. 1312

SMARRITO libro di servizio intestato Anna Cernuta. Pregato rinvenitore portare in Polizia. 1343

SMARRITO anello matrimoniale; mancia portandolo al Piccolo. 1473

SMARRITO anello oro fatto maglia, palazzo Posta e piazza delle Poste; cara memoria. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1449

SMARRITO cane nero nome Batalgia. Chi lo porta teatro Minerva, riceverà buona mancia. 8730

RINVENUTO cane grande, color nero-bianco. Rivolgersi Scorzeria 4, II, porta 7. 8773

AVVISI DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 1359

MARGHERITA **contenuto tua mi ha molto addolorata, ti prego ritira lettera ferma in posta.** 8749

DIPENDEREBBE ancora da me, se v'indicassi giorno ed ora che uscirei da casa sperando incontrarvi? 1378

AMICA! Inserendo altro segno riconoscimento precisante persone seguirebbe risposta. Fila.... 1291

CONOSCENTE. Scanso equivoci, date maggiori indizi o scrivete direttamente abitazione, oppure posta centrale sub vostre e mie iniziali nome cognome. Restaurant Milano. 8718

27 settembre! Se credete poter leggere ancora un mio scritto, ritirate lettera fermo in posta data e mese vostra nascita. G. 8745

A nulla serve perdere tempo quando.... ai miei occhi invisibili. 8753

DUE signorine venticinquenni, istruite, brave di casa, serie, condizione civile, attraenti, con piccolo capitale, desiderano corrispondere in tedesco o in italiano con impiegati regi o in posizione sicura scopo matrimonio. Anonime rifiutate. Serie offerte sub «Bruna 20 - Bianca 21» fermo posta I Gorizia. Attendesi fino 15 corr. 1448

GIOVANE venticinquenne, buona posizione, desidera corrispondere signorina scopo matrimonio. Scrivere inviando fotografia «Iris 52» poste restante Milano. 13105

TARDAVA 5 minuti. Prima era impossibile. Attendo Sue care al mio indirizzo d'ufficio, ho molte cose comunicarLe. Saluti affettuosi. Isidor. 1471

RESTAURANT Milano giace lettera posta centrale, come desiderate, sub mio nome battesimo. Ritirate subito. Mille affettuosi saluti. 8770

PRESTITI con e senza garanti, interesse 6%, accordansi. Via Cavana 13, secondo. 8723

NEGOZIANTE cerca socio con 20 o 30 mila corone per lucrosissima industria, unica a Trieste. Offetre Piccolo «Lucrosissima». 8732

OSTI, trattori ricevono mutui da primaria fabbrica birra. Domande sotto «Fiducia» al Piccolo. 8706

DISPONGO prontamente corone 80.000, 70.000, 60.000 per prime ipoteche città 5%. Esclusi mediatori. Rivolgersi direttamente a me. Indirizzo Piccolo. 1393

MILLE corone mutuo per ingrandimento lucrosa industria, buona garanzia, cercasi prontamente. Offerte sub «Industriale» al Piccolo. 1323

SOCIO con articolo lucroso troverebbe pronto magazzino scrittoio, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1457

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed anticipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

150 o 100 corone cercansi verso cambiale 6 mesi. Offerte «Cambiale» Piccolo. 1636

DISPONIBILI 12.000 corone prima intavolazione città. Rivolgersi Nuova 47. 1074

CAPITALISTA cercato prontamente per mutuo garantito sequestro giudiziario, primo rango sopra stabilimento industriale, affare ottimo, assoluta sicurezza, buono interesse. Gentili offerte sub «Industria» al Piccolo. 8548

CERCANSI 10 mila corone prima intavolazione, sopra 140 mila metri quadrati con casa sull'isola Grado, eventualmente vendesi. Offerte «M. S. 140» Postrestante Tergesteo. 8544

9000 a 30.000 corone prontamente disponibili per seconde intavolazioni case in città. Hildwein, via Donato Bramante N. 9, II (Madonnina prolungata), dalle 2 alle 3. Telefono N. 1935. 1002

2.000.000 di corone al quattro e mezzo per cento, sarebbero prontamente disponibili per essere collocate in diverse prime intavolazioni pupillari, da ipotecarsi esclusivamente sopra ottimi stabili nel centro di città; perciò quei signori richiedenti sono pregati informare subito il sensale di stabili Ferdinando Polacco, telefono N. 1393, scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, oppure Tergesteo. 8404

CERCO socio 600-1000 cor., per avviata azienda. Offerte «Socio» Piccolo. 992

8.000.000 abitanti; più grande popolata città del mondo; Londra, Ludgate Hill, Westminster, Tamigi, Tower, Prigioni con torre sangue, Banche, musei, palazzi, residenze, lords, ricchezza, progresso, civiltà, attrazione incredibile. Panorama, Stadion 2. 1179

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

POVERA ragazza cerca persona di cuore per vitto ed alloggio oppure figlia d'anima. Sub «Povera» Piccolo. 1349

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

VESTITI, paletots, raglan, costumi uomo, ragazzi, bambini, grande assortimento, prezzi di fabbrica. Deposito stole pelo, lunghe. Jess. Barriera 15. 8742

VENDITRICE pratica latteria, attempata, seria, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1385

PALETOTS neri, colorati, paletoncini, raglan, mantelli, mantiglioni, vestiti, gonne, bluse, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8741

BIBLIOTECA Amena! Seconda puntata, 12 centesimi. Acquedotto 2; S. Antonio 9. 1370

MODISTA confeziona cappelli pure in casa. Antonio Caccia 11, p. III. 8761

DOMANI apertura spaccio vini e birra con cibi freddi. Pietro Irzinic, via delle Settefontane 11. 8763

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 1438

PRONTAMENTE confezionansi splendidi vestiti signora, fior. 2.50 in poi; vestaglie fior. 2; bluse fior. 1. Ireneo 5, porta 13. 8748

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, III, porta 9. 8721

PRIVATI, negozianti, trattori, occorrendo servitù, indirizzarsi via Nuova 47, primo, Agenzia. 8717

PROGRESSO retine di seta, splendida, fortissima, ultima novità, prezzi miti, privati e negozianti si rivolgano via Nuova 47, primo. 8716

RICAMATRICE assume lavoro qualunque genere, buon prezzo. Olmo 6, III. 8720

VINI nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi. Rivolgersi Laboratorio chimico, Huber, via S. Apollinare 4. 1415

TRATTORIE, osterie, primo, secondo rango, vendonsi, prezzi d'occasione. Caffè Moncenisio, Kremser. 8695

LEVATRICE, via Conti 20, accetterebbe gestanti in casa, cure affettuose. 1355

SPLENDIDA fotografia centesimi 20. Via Barriera vecchia 19. 8678

CERCASI famiglia che prendesse bambino di mesi 3, possibilmente in provincia. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Presto». 8779

COMPRA-vendita stabili, fondi, tenute tanto nel territorio che nel goriziano. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10—12, 4—6. 1455

PIANINI, pianoforti, prezzi mitissimi. Cassa, rate, scambio e nolo. Premiato Stabilimento «Germania» angolo Fontanone e Cavana 7. 8759

ARRIVATI LAMPADINE elettriche tascabili, autoaccenditore sigari, gas. Sabbadini, Corso 10. 1348

BRAVA sarta taglio viennese confeziona vestiti da 6 corone in poi. Via Giuliani 6, I, sinistra. 1355

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Via Fontanone 30. 8667

MOTIVO trasloco vendonsi stanze letto, pranzo sotto prezzo di fabbrica; rivolgersi magazzino mobili via Lazzaretto vecchio angolo via Corti. 1085

MANTELLI inverno per ragazzi ed un paletot vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1335

OFFRESI modista confezionare cappelli nuovo, rimodernare, prezzo mite. Via Barriera 12, II. 1360

CASETTE in Gretta nuove, camera, camerino, cucina, fior. 2500, 1000 subito, rimanente rate. Caffè Moncenisio, Kremser. 8695

SIGNORINA eseguirebbe lavori in poentlas, ricamo bianco, punti «à jour», miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1401

NUOVO arrivo olii leggeri per chi non sopporta olii forti; anemici; debilitati; nevrastenici; magazzino via Santa Caterina 13. 1465

VINO istriano e dalmato finissimo sei litri in poi servizio domicilio. Ba[illegible] 8593

FAMIGLIA di Praga darebbe a signori costo eccellente, cucina boema. Scrivere sub «Böhmische Küche» al Piccolo 972

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli Stadion 13, Cadel. 1063

LEVATRICE assume in casa donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 1018

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Massima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 13106

BRILLANTI, diamanti, orecchini, collane, catene, fermagli, orologi, anelli, oro acquistati Monte, vendo occasione. Compero biglietti Monte Pietà, piazza Borsa 9. 8610

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 8453

CAUSA esuberanza di merci nel magazzino via Lazzaretto vecchio N. 36, viene venduta una forte partita di mobili a prezzi eccezionalmente bassi. 1085

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, primo piano, porta 7. 812

BELLEZZA del viso fa riacquistare, conservare, distinta signora, esperta [illegible] l'estetica applicata al massaggio semplice [illegible] elettrico, eliminante: rughe, floscezze, [illegible]purità. Scrivere «Successo» Piccolo. 8377

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia [illegible]tina.